



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

“D. A. AZUNI”

VIA COMM. FUMU – 07020 BUDDUSO’

Tel. 079714035 e Fax 079716128

Cod. Fis. 81000450908 – Cod. Mec. SSIC80600X

e-mail: Istituto Comprensivo SSIC80600X @istruzione.it

internet: www.istitutocomprensivobudduso.gov.it/



**Anno
scolastico
2015 - 2016**



INDICE

Anno scolastico 2015 - 2016	1
I. PREMESSA	6
1. Finalità del P.O.F.....	6
II. CONTESTO	9
1. Analisi degli aspetti geografici, culturali e socio economici del territorio	9
2. I nostri allievi	11
III. STRUTTURE E RISORSE DEL TERRITORIO DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO	13
COMMISSIONI	20
IV. RISORSE	22
1. Risorse e strutture dell'Istituto Comprensivo	22
2. Risorse e materiali dell'Istituto Comprensivo.....	23
ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA	24
1. Il Dirigente Scolastico.....	24
2. Personale di Segreteria.....	24
3. Operatori scolastici.....	24
VI. STRUTTURAZIONE INTERNA	27
Organico 2015/2016	29
Buddusò	29
Alà Dei Sardi.....	33
Pattada.....	35
2. Insegnanti per team a.s. 2015/2016: Scuola primaria Buddusò.....	37



Classi 1 ^a A / 1 ^a B/1 ^a C	37
Classi 2 ^a A / 2 ^a B/2 ^a C	38
2. Insegnanti per team a.s. 2015/2016: Scuola primaria Buddusò 3^oA-B-C	39
CLASSI 4 ^a A / 4 ^a B	41
CLASSI 5 ^a A-5 ^a B	42
5. Commissioni permanenti	49
Scuola Secondaria di Buddusò e Alà dei Sardi	52
Anna Lisa Zarra	52
Cristiano Premuselli.....	52
Scuola Secondaria di Pattada	52
Giovanna Ziccheddu	52
Emilio Fenu	52
Scuola Primaria di Pattada.....	52
Gian Mario Manca	52
6. I docenti referenti	52
7. Organo di garanzia.....	52
VII. ATTIVITÀ DIDATTICHE.....	54
1. Scuola dell'infanzia Buddusò	54
1. Scuola dell'infanzia Pattada	54
2. Scuola primaria–Buddusò/Alà dei Sardi/Pattada.....	56
3. Scuola secondaria 1[^] grado – Buddusò/Alà dei Sardi/ Pattada.....	59
Scuola secondaria 1[^] grado Pattada.....	59
VIII. PIANI DI LAVORO	60
1. La Scuola dell'infanzia.....	60
2. La scuola primaria	61



3. La scuola secondaria di primo grado	66
4. La Programmazione dell'intervento educativo	68
5. Strategie e metodologie	70
6. Profilo dell'alunno	73
IX. ORGANIZZAZIONE	74
1. Autonomia Scolastica	74
2. Continuità educativa	74
3. Criteri per la formazione delle classi/sezioni di ingresso	74
5. Orientamento: Scuola di base-scuola superiore	76
7. Integrazione degli alunni diversi abili (GLHI)	78
8. Iniziative per superare situazioni di svantaggio socio-culturale e per favorire la frequenza scolastica degli alunni stranieri	80
9. Nuove tecnologie didattiche	80
10. Scioperi	81
11. Visite guidate e viaggi d'istruzione	81
12. Informazione e comunicazione	82
13. Mezzi messi a disposizione dagli utenti per segnalare disfunzioni e proposte di modifiche .	82
14. Fattori di qualità del servizio scolastico	83
15. Valutazione del P.O.F.	83
16. Aggiornamento e formazione	84
Calendario scolastico	85
Calendario Scolastico 2015-2016:	85
Calendario riunioni periodiche	86
18. Ordinamento interno	87
X. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	93



Progetti a. s. 2015/2016	93
4. Viaggi d'istruzione	95
PIANO VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE a. s. 2015/2016	96
4. Le attività	96
XI. I CURRICOLI.....	97



I. PREMESSA

L'Autonomia nasce dall'esigenza di trasformare una Scuola, rigidamente burocratica e centralizzata, in una Scuola attenta ai mutamenti socio-culturali del nostro tempo, pronta a fornire risposte ai bisogni dell'utenza scolastica, flessibile nel suo assetto organizzativo, legata a principi di efficienza e trasparenza. L'istituzione scolastica e i suoi organi più rappresentativi (Collegio dei docenti, Consigli di Classe, Consiglio di Istituto) devono, infatti, predisporre un'Offerta Formativa che rappresenti e manifesti il bisogno di rinnovamento e riqualificazione del servizio scolastico, valorizzando ogni risorsa della scuola (materiale, umana, economica, culturale, normativa e sociale) ottimizzando la qualità del servizio scolastico, del processo di insegnamento - apprendimento, dei processi decisionali, informativi e organizzativi.

Il P. O. F., proposto dal Collegio dei docenti, dopo un'attenta analisi della normativa sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, rappresenta proprio il documento di offerta formativa che assume funzione programmatoria complessiva (naturalmente assoggettato a verifica successiva) e contemporaneamente funzione informativa per l'utenza. Esso deve, in definitiva, favorire "il benessere" rendendo consapevoli i soggetti educativi della situazione culturale, organizzativa, operativa; promuovere decisioni "partecipate"; far assumere precise responsabilità nell'esercizio delle specifiche funzioni. Sarà compito del Capo di Istituto, sentito il parere del Collegio dei Docenti, assumere le decisioni ed attuare le scelte di sua competenza per promuovere e realizzare tale progetto, sia a livello didattico - pedagogico che organizzativo e finanziario.

1. Finalità del P.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Statale "D.A. Azuni" di Buddusò, costituito dalla Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado di Buddusò, dalla Scuola Primaria e Secondaria di I grado di Alà dei Sardi, e dalla Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di primo grado di Pattada, vuole rispondere alle esigenze e ai bisogni dell'utenza scolastica dei tre Comuni.

Il presente documento, che, per sua stessa natura, richiederà nel corso dell'anno scolastico opportuni ed appropriati aggiornamenti, ogni qualvolta se ne ravveda la necessità, rappresenta:

- **per i docenti** un preciso riferimento sia per la Programmazione Educativo - Didattica e sia per le programmazioni curriculari specifiche, dal momento che la programmazione si risolve nella traduzione operativa, in ambiti disciplinari e interdisciplinari, delle scelte formative;
- **per gli utenti** la garanzia che i loro bisogni sono tenuti presenti in via prioritaria;
- **per gli Enti** la possibilità di operare su obiettivi educativi e formativi comuni.

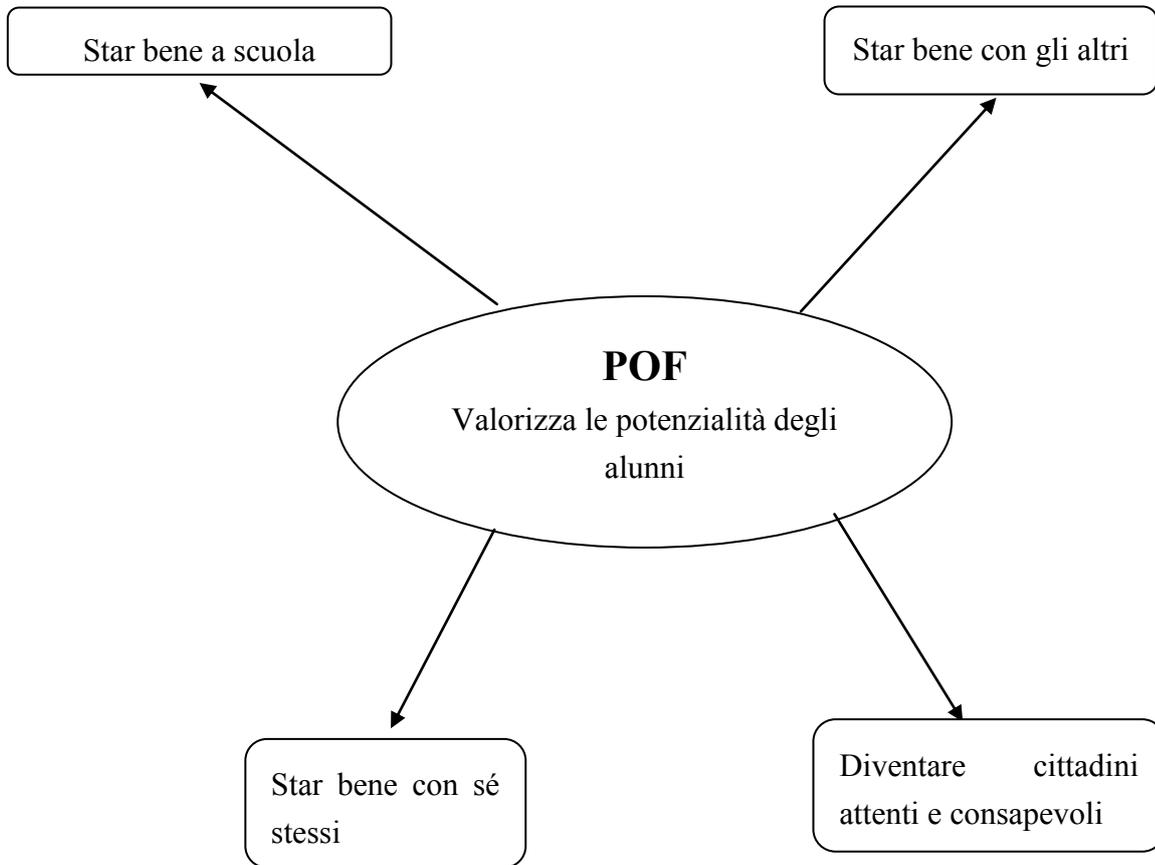
Il documento, da ritenersi flessibile, potrà, in corso d'anno, subire modificazioni in base alla verifica delle strategie attuate e al controllo dei risultati ottenuti. Attraverso il Piano dell'Offerta



Formativa si esplica e si precisa il valore strumentale dell'Autonomia Scolastica intesa come mezzo per erogare un servizio scolastico funzionale ai due requisiti che ne definiscono la qualità: il raggiungimento degli obiettivi fissati a livello nazionale e il soddisfacimento della domanda formativa emergente a livello locale. La *vision* dell'Istituto Comprensivo "D. A. Azuni" rappresenta il modo in cui la scuola si percepisce in relazione alla sua *mission* e riguarda le priorità strategiche, a lungo termine: rendendo esplicita la direzione verso cui deve muovere il cambiamento della scuola sul lungo periodo, dando al personale, agli alunni, ai genitori e a tutti gli altri *stakeholder* la motivazione per muovere efficacemente nella direzione giusta le azioni di molte persone. La *vision* della scuola intende l'Istituto Comprensivo come un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie ed i giovani del territorio. La *mission* della scuola vuole accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione con la predisposizione e la realizzazione di azioni tese a favorire la continuità educativa e l'orientamento fin dalle prime classi della scuola primaria. La scuola è inoltre indirizzata già da qualche anno verso un'introduzione sempre più marcata all'interno della didattica curricolare, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici come LIM e computer, delle TIC (*Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione*). In quest'ottica non si può prescindere, attraverso la creazione di spazi e occasioni, da una priorità legata alla formazione per studenti, genitori, educatori, personale della scuola volta alla apprendimento permanente (*lifelong learning*).

Risulta di massima priorità attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento contrastando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione.

Il piano dell'Offerta Formativa, elaborato dagli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "D.A. Azuni" di Buddusò, si pone quindi l'obiettivo di realizzare un ambiente educativo e di apprendimento che funga da sfondo integratore capace di indirizzare verso un fine comune tutte le risorse, umane, professionali, culturali, organizzative e finanziarie, dell'Istituto e del territorio. Un ambiente di apprendimento caratterizzato dall'accoglienza, dalla flessibilità, dalla continuità didattica e dalla spinta progettuale, aperto alle innovazioni, ai cambiamenti, alle istanze minoritarie, e capace di cogliere e affrontare con successo le difficoltà.





II. CONTESTO

1. Analisi degli aspetti geografici, culturali e socio economici del territorio

L'Istituto comprende i plessi di Buddusò e Alà dei Sardi e Pattada che sono situati all'estremo sud del Logudoro, tra i 700 e gli 800 mt di altitudine, lontani da grossi centri abitati e con una rete di collegamenti ancora inadeguata.

Buddusò

Il comune si estende per 2.230 kmq, dei quali 850 di territorio comunale, con una popolazione di 4.200 abitanti. Le campagne, poco fertili, sono ricoperte da un manto boscoso eccessivamente sfruttato oltre che degradato dagli incendi, e costellate da formazioni di natura granitica.

Alla tradizionale economia pastorale (nel territorio è ancora attivo un caseificio) si è affiancata l'estrazione del granito. Dopo decenni di costante e rapido sviluppo in cui Buddusò è stata il polo trainante dell'economia locale, da alcuni anni si assiste a una forte flessione con un conseguente calo nell'estrazione. Molte cave sono state chiuse e di conseguenza sono diminuiti i posti di lavoro creando nuovi disoccupati, spesso anche tra i padri di famiglia. Le cause sono molteplici e imputabili all'impiego di nuovi materiali nell'edilizia, all'utilizzo di altri tipi di pietra (come la trachite), e alla concorrenza del mercato cinese.

La crisi di questo settore specifico ha conseguentemente coinvolto l'indotto, ovvero tutta quella piccola economia legata al trasporto che negli anni aveva permesso la vendita, sia in Sardegna che oltremare, di prodotti locali quali sughero, legnatico, carbone, formaggio ecc..., colpendo particolarmente l'estrazione e la vendita del sughero. Il crescente malessere, dovuto a una precaria sicurezza economica, è la principale causa di episodi di carattere vandalico (atti dinamitardi, furti di legna da ardere e di sughero, di pietrame, ecc...) che anche se in calo sono alla base della non sempre buona reputazione del paese.

Le cave che, comunque, sono rimaste attive costituiscono ancora una grande risorsa e rappresentano una possibilità di impiego per i giovani locali, anche se da alcuni anni è possibile notare la presenza di extracomunitari, un centinaio di albanesi, che lavorano a giornata, e una decina di polacchi. L'integrazione è stata difficile, ma ultimamente si assiste a un notevole miglioramento dei rapporti verso gli stranieri, ed i loro figli sono ben inseriti sia nella comunità che nella scuola nel rispetto delle identità culturali.

Molti lavoratori, alla ricerca di un nuovo impiego, si sono spostati nella zona di Olbia in cui l'economia è più fiorente, e dove molte ragazze riescono a trovare impiego presso le famiglie e



piccole imprese.

Nonostante tutto, è possibile vedere segni di ripresa economica, ma ad uno spirito di intraprendenza lavorativa non ha fatto seguito un'equivalente crescita intellettuale e culturale fra le nuove generazioni, forse anche perché non sono presenti scuole di indirizzo specifico per un'immissione professionale nella realtà produttiva dei paesi. L'alternativa a questo tipo di scuole è l'Istituto Tecnico commerciale (sezione staccata di Ozieri), funzionante a Buddusò da molti anni, che accoglie un numero ogni anno minore di utenti provenienti anche dalla vicina Alà. Un'alta percentuale di studenti è costretta al pendolarismo per la frequenza in scuole ad indirizzo diverso. Inoltre è da rilevare che la chiesa ha promosso e organizzato numerosi gruppi che si impegnano nelle opere caritative, nello sport, nel canto, nella formazione e nell'assistenza delle famiglie.

Alà dei Sardi

La lontananza dai grandi centri urbani, pur lasciando fuori gravi problemi che affliggono le grandi città (droga, criminalità diffusa) fa sì che il paese resti isolato creando tutta una serie di disagi, sia per quanto concerne le opportunità di lavoro, specialmente intellettuale e femminile, sia per la scarsa vivacità culturale che tale isolamento comporta. Per arginare il problema l'amministrazione si è impegnata nella realizzazione di progetti di ampio e importante valore a livello nazionale.

La popolazione conta attualmente 1900 abitanti circa, distribuiti su una superficie di ben 188 Km² con un nucleo centrale che comprende il 90% della popolazione, mentre la restante percentuale è suddivisa nelle tre frazioni principali. Il settore agropastorale è diventato in questi anni attività residuale. Con la crisi del sistema agropastorale si è sviluppata l'attività artigianale: nel campo sughericolo sono sorti tre opifici per la lavorazione e la produzione di turaccioli; nel settore edile sono nate una ventina di imprese che operano prevalentemente nel rivestimento in pietra e nell'edilizia abitativa.

Da studi fatti dal Banco di Sardegna è emerso che nel decennio 1991-2001 la crescita delle imprese artigianali registrata ad Alà sia stata la più alta di tutta la provincia di Sassari. La conseguente richiesta di forza lavoro ha fatto confluire ad Alà un numero consistente di immigrati, specialmente rumeni, che si sono ben inseriti. La crisi economica nazionale di questi ultimi anni ha avuto ripercussioni anche nel paese, poichè nel lavoro è calata l'offerta.

Pattada

Il territorio di Pattada si estende su circa 16.000 ettari, nella zona montuosa centro-settentrionale della Sardegna.

La popolazione, al 31.12.2012, conta 3.252 abitanti. È caratterizzata da nuclei familiari prevalentemente ridotti, il cui reddito è per lo più assicurato dal lavoro del capofamiglia. È di un certo rilievo la presenza di anziani. Per i soggetti portatori di handicap, di numero esiguo, sono



previsti interventi nel piano socio-assistenziale del Comune, e per quelli in età scolastica sono stati attivati progetti da attuarsi anche nel contesto scolastico.

Seppur rilevante il patrimonio zootecnico, tuttavia gli addetti al settore primario sono molto meno numerosi degli addetti a quello secondario e terziario.

L'attività artigianale è fiorente sia per la lavorazione del legno che del ferro, e nell'ultimo periodo sono in espansione le produzioni dei vari prodotti artigianali culinari.

Esiste una buona tradizione cooperativistica, ma anche nell'iniziativa privata si rileva la presenza di prospettive importanti per lo sviluppo economico.

In questi ultimi anni si è verificato l'aumento della disoccupazione, che ha assunto proporzioni allarmanti. Il tessuto sociale inizia a risentire di episodi di vandalismo e teppismo dovuti a malessere e disagio socio – economico – culturale ed esistenziale. Diversi soggetti dell'area minori richiedono sostegno educativo e psicologico per disadattamento familiare o per assenza di modelli educativi genitoriali, per cui alcuni soggetti hanno difficoltà di inserimento sociale.

Storicamente la popolazione di Pattada è cresciuta con un livello culturale abbastanza buono, tuttavia, oggi la scuola è chiamata non solo a svolgere il proprio ruolo didattico-educativo, ma a riqualificare la cultura come un valore. Insuccessi scolastici e fenomeno dell'abbandono sono presenti.

Per tali motivazioni la scuola aderisce al progetto dell'Ente Locale che prevede la collaborazione fra queste due istituzioni e la famiglia, e costituisce una forma di aiuto indiretto all'adolescente, attraverso il rinforzo e il potenziamento della sua rete sociale di riferimento; si tratta essenzialmente di interventi di consulenza alle famiglie e alla scuola per migliorare le capacità relazionali ed educative di genitori e insegnanti, affinché questi diventino risorsa positiva per lo sviluppo dell'adolescente.

2. I nostri allievi

Ad Alà, tra i giovani, compresi nella fascia di età che va dai 7 ai 16 anni, circa 80 sono quelli che praticano il calcio, il karatè, l'atletica, disciplina, quest'ultima, che vanta una consolidata tradizione. Una settantina di ragazzi di età compresa tra i 15 e i 20 anni frequentano la scuola superiore. Nei due paesi, molto grave risulta essere il problema legato al fenomeno della dispersione scolastica. È statisticamente verificabile un netto calo degli abbandoni scolastici nel periodo dell'istruzione obbligatoria, ma è altrettanto vero che molti giovani, nonostante l'iscrizione alle scuole superiori o a corsi di formazione, non portano a termine il percorso di studi.

Sia ad Alà che a Buddusò le ragioni dell'abbandono scolastico sono molteplici e vanno dalla scarsa importanza che viene attribuita alla formazione culturale, al miraggio del facile guadagno dovuto alla possibilità di occupazione in settori che non richiedono particolari specializzazioni o titoli di studio.



Per le ragazze che abbandonano gli studi il ripiego è il lavoro stagionale in "Costa", nelle imprese di pulizia e nei grandi alberghi come cameriere. Per tutti, un sogno: un posto fisso, o in mancanza d'altro la famosa "chiamata", ogni due anni, al lavoro trimestrale presso l'Azienda Foreste Demaniali.

Un altro problema, fortunatamente in calo ma ancora presente, non meno preoccupante per i due paesi, è quello relativo agli atti di vandalismo e danneggiamenti a beni pubblici. Permane tuttora un gruppo formato da ragazzi non impegnati in alcuna attività e inseriti in quella fascia di età che va dai 17 ai 24 anni che, come sappiamo, è esposta più di altre a tutta una serie di rischi. Con l'elaborazione di questo Piano dell'offerta formativa, la nostra scuola intende attivarsi per programmare un modello alternativo di formazione della personalità degli alunni, affinché si offra a tutti l'opportunità di vivere degnamente, nel rispetto reciproco.

La scuola di Pattada accoglie allievi della fascia di età dai 24 mesi ai 16 anni. Vivono prevalentemente con entrambi i genitori e sono da questi seguiti regolarmente, seppure con i limiti accennati. Molti non sono adeguatamente motivati alle attività culturali e formative, nell'ultimo periodo si sono riscoperte alcune attività sportive e ricreative attraverso le quali si cerca di contrastare la tendenza ad un uso esagerato di giochi elettronici, la frequentazione di bar e l'assunzione di alcolici. Non è rara la manifestazione di atteggiamenti negativi, individuali e di gruppo, di bullismo, di precoce alcolismo, di scarso rispetto verso cose, persone, ambiente urbano e naturalistico. Risultano in progressivo aumento anche gli episodi di vandalismo dovuti a carenze di senso civico o a situazioni di disagio giovanile. Ruolo fondamentale nel determinarsi di questa situazione va attribuito ad alcuni contesti socio-familiari, talvolta problematici, che non favoriscono atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e della cultura in genere, a cui si aggiungono carenze cognitive, scarsa motivazione e autostima. Tuttavia un buon numero di alunni appartiene a gruppi familiari per i quali l'istruzione rappresenta ancora un forte valore e per cui investono in cultura, anche musicale.

A scuola i ragazzi sono in generale in grado di comunicare e relazionarsi correttamente con gli adulti, mentre si denotano difficoltà nei rapporti sociali tra pari. Sono disponibili alle innovazioni e proposte quando motivati nel giusto modo. Un discreto numero possiede e usa il computer, soprattutto come strumento ludico e di connessione ai social network, più raramente per attività scolastiche.

Negli ultimi anni si denota una limitazione dell'autonomia organizzativa, per cui necessitano spesso di guida per programmare le attività legate sia alla sfera personale che allo studio. Risultano limitati l'abitudine alla lettura e l'acquisto di libri che non siano necessariamente di uso scolastico.

I riferimenti culturali degli allievi si possono ricondurre alla famiglia, al gruppo di amici, alle associazioni sportive, ai mass media e alla Parrocchia.



III. STRUTTURE E RISORSE DEL TERRITORIO DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO

Buddusò

Scuola calcio settore giovanile, dai pulcini agli allievi (oltre all'Under 18, 3a Categoria e 1a squadra che milita nel Campionato di Promozione);

Società atletica giovanile;

Società di Karatè;

Associazione di volontariato (Ofal, Vincenziana, Buddusò Soccorso);

Istituto Tecnico Commerciale: (dotato di varie strutture quali il palazzetto sport)

Cooperativa sociale "Les Delices";

Gruppo folkloristico (ballo sardo, cori, costumi);

Biblioteca comunale;

Centro Informagiovani

Centro di aggregazione giovanile;

Centro di aggregazione per anziani;

Sale giochi;

2 campi sportivi,

Oratorio parrocchiale

Alà dei Sardi

Società calcio giovanile (dai pulcini agli allievi), terza categoria;

Associazione sport e cultura, coro;

Società atletica giovanile;

Società di Karatè;

Società dilettantistica di Pallavolo;

Società di ciclismo;

Gruppo di ballo folk;

Tenores Santu Franziscu;

Naturalambientealà

Associazione di volontariato ("Croce Verde", Vincenziana)

Associazione donatori sangue "FIDAS"

AUSER (associazione di volontariato di promozione sociale);



Biblioteca comunale
Centro di aggregazione giovanile
Palestra
Campo sportivo

Pattada

Biblioteca Comunale
C.I.F.
Palazzetto dello Sport
Centro Sociale
Ludodeca
Musei del coltello
Centro Informagiovani
Società calcio giovanile (dai pulcini agli allievi), terza categoria;
Associazione sport e cultura, coro;
Società di Taekwondo;
Società dilettantistica di Pallavolo;
Società di ciclismo;
Tenores;
Associazioni di volontariato ("Croce Bianca", Caritas)
Palestra
Campo sportivo

Rapporti con il territorio

I rapporti col territorio sono basati su quanto previsto dalla legislazione corrente, quindi sono privilegiati i rapporti con:

- Amministrazioni Comunali;
- Servizi sociali comunali - SET - Centro Informagiovani;
- Corpo di Polizia Municipale;
- Comunità religiose e parrocchie;
- Biblioteche comunali;
- ASL di Sassari e Olbia;
- Istituti scolastici limitrofi in rete;
- Provincia di Sassari e Olbia-Tempio;
- RAS – Regione Autonoma della Sardegna;



- Università degli studi di Sassari e Cagliari;
- Centro LARES;
- Associazioni di volontariato d'impegno sociale e culturale;
- Ente forestale;
- Associazioni sportive;
- CONI.

Servizi offerti dai Comuni di Alà dei Sardi, Buddusò e Pattada

SERVIZIO MENSA: i Comuni collaborano con le famiglie per garantire il servizio mensa per gli alunni che hanno lezione al pomeriggio.

SERVIZIO TRASPORTO: per favorire la frequenza degli alunni che abitano a una certa distanza dalle sedi scolastiche, vi sono gli scuolabus che funzionano in orari compatibili con quelli scolastici.

RISORSE UMANE

I Docenti svolgono prioritariamente i compiti educativi e didattici, come indicato dalla normativa vigente e definito annualmente dalle scelte dell'Istituto. Essi svolgono inoltre funzioni particolari, quali quella di collaboratore del Dirigente Scolastico, di Funzione Strumentale, di fiduciario presso le varie sedi, di coordinatore delle attività di sostegno per l'handicap, di coordinatore e segretario del Consiglio di Classe, e, nell'ambito dei progetti e dei laboratori, quella di coordinatore e/o responsabile per la classe.

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, in numero di due, svolgono le funzioni sotto indicate.

Prof. ssa Annalisa Zarra, docente vicario

- sostituzione del Capo di Istituto in caso di assenza, con delega alla firma degli atti;
- curare i rapporti con l'U.S.P. e altri Enti (ASL, ecc);
- rappresentare il D.S. e l'Istituzione, in caso Le venga richiesto, nei rapporti con gli Enti, le Amministrazioni locali e altri Soggetti;
- delega a redigere circolari docenti-alunni su argomenti specifici concordati con il D.S.;
- redigere l'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del D.S. e i criteri emersi nelle sedi collegiali preposte;
- collocare in modo funzionale le ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e, dalle ore di disponibilità, per effettuare supplenze retribuite;
- formalizzare, con criteri di efficienza ed equità, le sostituzioni dei docenti assenti su apposito registro e compilare i moduli personali di conferimento da dare in segreteria;



- controllare che venga rispettato il regolamento d'Istituto da parte di alunni, docenti e personale (disciplina, ritardi, uscite anticipate, vigilanza, ecc...);
- partecipare alle riunioni mensili di staff;
- contattare, in caso di necessità, le famiglie;
- supportare il lavoro del D.S

Ins. Maria Antonietta Marongiu, secondo collaboratore, scuola Primaria

- sostituire il D.S. e il collaboratore Vicario, in caso di assenza di entrambi;
- rappresentare il D.S. e l'Istituzione, in caso le venga richiesto, nei rapporti con gli Enti, le Amministrazioni Locali e altri soggetti;
- visionare la messa a punto dell'orario di servizio dei docenti della primaria, in base ai criteri emersi nelle sedi collegiali preposte;
- verificare giornalmente assenze e sostituzioni;
- collegamento periodico con la sede centrale;
- segnalazione tempestiva delle emergenze;
- controllare le firme dei docenti alle attività collegiali programmate;
- redigere i verbali dei Collegi Dei Docenti;
- delega a redigere circolari docenti-alunni su argomenti specifici concordati con il D.S.;
- controllare che venga rispettato il regolamento d'istituto da parte di alunni, docenti e personale (disciplina, ritardi, uscite anticipate, vigilanza, ecc...);
- contattare, in caso di necessità, le famiglie;
- partecipare alle riunioni mensili di staff;
- supportare il lavoro del D.S.

Responsabili di Plesso

Buddusò- insegnanti: Piroddi Maria Antonietta per la scuola dell'Infanzia, Marongiu M. Antonietta per la scuola Primaria, Zarra Annalisa per la scuola Secondaria di I° grado;

Alà dei Sardi- insegnanti: Arrica Paolo Mario scuola primaria e prof Premuselli Cristiano per la scuola Secondaria di I° grado.

Pattada- insegnanti: Loriga Giovanna per la scuola dell'Infanzia, Manca Gian Mario per la scuola Primaria, Fenu Emilio e Ziccheddu Giovanna per la Secondaria di I° grado.

Su delega del D.S. curano presso le sedi di appartenenza l'organizzazione quotidiana dell'attività e le emergenze, tenendo i contatti con la dirigenza.

Il docente coordinatore delle attività di sostegno all'handicap cura le attività relative sotto il profilo organizzativo.

Il docente coordinatore del Consiglio di Classe è responsabile del coordinamento delle attività didattiche ed organizzative stabilite dal Consiglio e presiede, se delegato, le riunioni dei docenti



della classe.

FUNZIONI STRUMENTALI

Le funzioni strumentali sono figure professionali previste **dall'art. 28** del regolamento sull'autonomia (**D.P.R. 8 marzo 1999, n° 275**) e, secondo la normativa vigente, non svolgono ruoli direttivi o decisionali ma il loro compito consiste **nel coordinamento delle attività scolastiche ed extrascolastiche che si espleta attraverso il controllo di coerenza tra finalità, curriculum e azione.**

Il Collegio dei Docenti nelle diverse sedute dal 1 settembre 2015 ha deliberato di assegnare le seguenti funzioni strumentali ai docenti:

POF e Autovalutazione d'Istituto

l'ins. **M. A. Piroddi (scuola dell'Infanzia)**
ins. **F. Nieddu (scuola Primaria Alà dei Sardi)**
ins. **F. Bacciu (scuola Primaria Buddusò)**
ins. **Manca Gian Mario (scuola Primaria Pattada)**
prof.ssa **A. Frau (scuola Secondaria Buddusò)**
prof. **C. Premuselli (scuola Secondaria Alà dei Sardi)**
prof. ssa **G. Ziccheddu (scuola Secondaria Pattada.**

- Studio della normativa
- Analisi degli esiti interni ed esterni degli allievi
- Analisi dei processi organizzativi e didattici
- Studio dei descrittori e della struttura del RAV

Area Progettazione d'Istituto

Ins. **G. Dore** - Ins. **M. R. Serrittu** - Prof.ssa **A. Puddinu** - Prof.ssa **V. Tanda**

- Coordinamento, integrazione e diffusione della attività connesse ai progetti PON, RAS e della Comunità Europea;
- cura dei rapporti esterni connessi alle attività relative ai progetti summenzionati (certificazioni esterne, rapporti con gli esperti esterni o con enti per lo svolgimento dei progetti);
- cura della selezione e diffusione di informazioni relative ai bandi regionali, nazionali ed europei;



- studio della normativa specifica;
- raccolta e diffusione delle informazioni presenti sulla piattaforma ministeriale;
- coordinamento della progettazione in tutte le sue fasi;
- stesura del progetto, inserimento in piattaforma ministeriale, presentazione al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto;
- monitoraggio complessivo progetti;
- proposte al Collegio e/o al Dirigente di ulteriori iniziative, attività e progetti;

In ragione della complessità del lavoro richiesto, pur operando di comune accordo e supporto, si precisa che i seguenti docenti saranno i referenti per i singoli progetti:

- l'ins. **G. Dore (Progetti PON)**
- l'ins. **M. R. Serritu (Progetti Erasmus)**
- la prof.ssa **A. Puddinu (Progetti Erasmus)**
- la prof.ssa **V. Tanda (Progetti RAS)**

Viaggi e visite d'Istruzione

Prof.ssa Corveddu Eleonora, Demurtas G., Casu F. , Scanu Jaqueline, Farina Franca.

Si raccorda con tutti i consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione per prendere in esame proposte e progetti dei docenti di tutti gli ordini di scuola

- Visiona e seleziona proposte turistiche e uscite didattiche da cataloghi e offerte esterne
- Predispone in modo dettagliato itinerari, tempi, luoghi e servizi richiesti (es. pranzi al sacco o ristorante, pernottamenti... con attenta valutazione delle distanze e dei costi)
- Predispone gli elenchi dei partecipanti e degli accompagnatori, attenendosi alle indicazioni del Consiglio d'Istituto
- Predispone i modelli di autorizzazione da somministrare ai genitori e degli incarichi di responsabilità ai docenti accompagnatori
- Controlla ed è responsabile dei documenti di riconoscimento e delle autorizzazioni richieste ai genitori
- Contatta le agenzie di viaggi per eventuali variazioni o aggiornamenti degli elenchi di partecipanti fino al giorno della partenza
- Conferma per iscritto, su carta intestata della scuola e regolarmente protocollata, alle agenzie di viaggio, la data del viaggio, il numero dei partecipanti, l'orario di partenza e di rientro, il costo del servizio (IVA inclusa), secondo il modello tipo da richiedere in segreteria



- Richiede ai docenti accompagnatori, almeno 20 giorni prima della partenza, la comunicazione scritta di disponibilità, secondo il modello da richiedere in segreteria, ad accompagnare gli alunni, in numero non superiore a quello deliberato dal C. d'Istituto (1 ogni 15 alunni), da sottoporre a firma del Dirigente Scolastico
- Partecipa alla valutazione dei preventivi di spesa e dei servizi offerti dalle agenzie
- Si rapporta con la segreteria per la presentazione corretta della scheda finanziaria di ogni viaggio
- Partecipa ad incontri e riunioni con le F.S., le Commissioni, la Segreteria e la Dirigenza

Nuove Tecnologie- Sostegno ai docenti

Prof. P. Cristiano, Cocco Giovanni Battista, Dore Grazia.

- Manutenzione periodica delle apparecchiature e controllo efficienza PC Aule Informatica e aule ex M@rte dell'Istituto Comprensivo
- Controllo e supporto utilizzo LIM
- Preparazione di preventivi per l'acquisto delle apparecchiature multimediali ivi compresa l'installazione
- Supporto al Dirigente nella cura dei rapporti con le istituzioni provinciali, regionali e nazionali e con le amministrazioni locali di Buddusò, di Alà dei Sardi e Pattada, per la stesura delle richieste da presentare ai Sindaci relativamente alle opere da realizzare negli edifici scolastici
- Installazione e disinstallazione dell'impianto di amplificazione per le manifestazioni dei vari plessi dell'Istituto Comprensivo
- Riprese filmate, riversamento, video editing e masterizzazione dei DVD Master della attività svolte nell'Istituto Comprensivo
- Preparazione di volantini, locandine e attestati da distribuire agli alunni a conclusione dei vari progetti attuati dall'Istituto Comprensivo di Buddusò
- Disponibilità ad elaborare e digitalizzare eventuali lavori svolti dall'Istituto
- Collaborazione con altre Funzioni Strumentali per elaborazione dati
- Partecipazione ad incontri e riunioni con le funzioni strumentali e la Dirigenza.



COMMISSIONI

PROFILI DEGLI ADEMPIMENTI DELLE COMMISSIONI

- Predisposizione, mediante accordi tra le componenti e le eventuali F.S. di un calendario di massima degli incontri
- Comunicazione al Dirigente Scolastico dell'avvio delle attività
- Documentazione, mediante verbale, degli incontri, con indicazione dei presenti e degli assenti, della durata e dell'O. del giorno
- Rispetto del monte ore previsto in Contrattazione d'Istituto
- Eventuali modifiche o sforamenti non autorizzati dal D.S. previo accordo con le R.S.U., non potranno dare diritto ad ulteriore retribuzione
- Verifica dei risultati, mediante sintetica relazione con proposta di conferma o di eventuali azioni di miglioramento da sottoporre al Collegio dei Docenti in sede di valutazione del P.O.F.

Commissione GLH (GLI)

- Analizza la situazione complessiva dei vari plessi: numero degli alunni disabili, tipologia della disabilità, classi coinvolte
- Verifica le risorse dell'Istituto, sia umane che materiali
- Indica criteri per la gestione delle risorse personali
- Propone progetti specifici per le singole realtà
- Definisce le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di disabilità tra i diversi ordini di scuola
- Stabilisce i criteri per l'acquisto dei sussidi didattici
- Collabora con gli specialisti esterni
- Verifica in itinere gli interventi predisposti

Referente BES GLH e GLI

Le Prof.sse **L.Sanna** e **P. Tedde**

Commissione orario

La prof.ssa **A. L. Zarra** e il prof **C. Premuselli**, per la **scuola Secondaria di Buddusò** e



Alà dei Sardi;

- la prof.ssa **G. Ziccheddu** e il prof. **E. Fenu**, per la **scuola Secondaria di Pattada**;
- l'insegnante **G. M. Manca** per la **scuola Primaria di Pattada**.

Commissione Orientamento

Prof.sse: Sanna Luciana per Buddusò, A.Pinna per Alà dei Sardi e Corveddu
Eleonora per Pattada.



IV. RISORSE

1. Risorse e strutture dell'Istituto Comprensivo

Il nostro Istituto Comprensivo è formato da tre Plessi, dei quali uno a Buddusò (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado) uno ad Alà dei Sardi (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado) e uno a Pattada (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado).

Plessi	Buddusò			Alà dei Sardi	
	Infanzia	Primaria	Sec 1° grado	Primaria	Sec 1° grado
Strutture e risorse					
Aule	4	15	12	8	5
Bidelleria	SI	SI	SI	SI	SI
Locale mensa	SI	SI	NO	SI	NO
Locali per la custodia dei sussidi	} Biblioteca aula multimediale	NO	SI	SI	SI
		NO	SI	SI	SI
		NO	SI	SI	SI
Bagni per gli alunni	NO	SI	SI	SI	SI
Bagni per i portatori di handicap	NO	SI	SI	SI	SI
Bagni per insegnanti	NO	SI	SI	SI	SI
Cortile	SI	SI	SI	SI	SI
Riscaldamento	SI	SI	SI	SI	SI
Estintori	NO	SI	NO	SI	SI
Porte tagliafuoco	NO	NO	SI	SI	SI
Palestra	2	5	3	2	1
Operatori scolastici					



2. Risorse e materiali dell'Istituto Comprensivo

	Plessi	Buddusò			Alà dei Sardi	
		Infanzia	Primaria	Sec 1° grado	Primaria	Sec 1° grado
Risorse interne						
Palestra		NO	NO	SI	In comune	
Auditorium		NO	SI	NO	NO	NO
Televisore		1	2	2	1	1
Videoregistratori		1	1	1	1	1
Radioregistratore + lettore CD		SI	4	2	5	NO
Video proiettore		NO	2	1	NO	NO
Videocamera digitale		NO	1	1	SI	1 ¹
Macchina fotografica digitale		NO	NO	1	NO	NO
Lavagna luminosa		NO	12	1	6	4
Proiettore diapositive		NO	1	NO	NO	1
Episcopio		NO	1	NO	SI	1
Stereo Hi Fi		NO	1	NO	NO	1
Computer		1	22	9+12	12	2+12
Scanner		NO	1	1+1	SI	1
Stampanti		1	2	6+2	4	2
Laboratorio linguistico		NO	0	NO	NO	NO
Laboratorio informatica		NO	NO	NO	NO	NO
LIM		NO	12	6	7	3
Antenna satellitare		NO	NO	SI	NO	NO
Impianto amplificazione e luci		in comune			NO	NO

Plesso di Pattada

Risorse materiali

La scuola è dotata di un numero adeguato di aule per le attività ordinarie.

Nell'edificio della Scuola Secondaria di Primo Grado le aule sono munite di lavagna interattiva multimediale (LIM); ci sono tre laboratori informatici, un'aula multimediale, un'aula di musica, una per le attività artistiche e la palestra; nella scuola primaria è disponibile un laboratorio informatico, una biblioteca in fase di allestimento. La scuola utilizza la palestra situata nell'edificio della scuola Primaria e il campo sportivo per le attività sportive all'aperto, entrambi comunali. Si rileva che le palestre non sono adeguatamente attrezzate per rispondere alle esigenze e alle richieste dell'utenza. La scuola ha uno spazio utilizzato per il servizio mensa.

La Scuola dispone di fotocopiatori e fax, antenna satellitare e decoder, audiovisivi, registratori portatili, proiettore, lavagna luminosa, televisori con videoregistratore, videocassette, lettori DVD, audiocassette, CD-Rom e DVD, pc portatili e strumenti musicali a percussione e a tastiera.



ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA

1. Il Dirigente Scolastico

Dott. Maurizio Tognoni

2 . Personale di Segreteria

DSGA	Assistenti amministrativi
Sanna Maria Maddalena	Nieddu Rita Margherita - Demartis Tania Meloni Titina - Deiana Rosella - Deiosso Caterina

Gli uffici di segreteria si trovano nei locali di Via Comm. Fumu e sono aperti con il seguente orario:

- Mattino: Tutti i giorni dalle 08.00 alle 14.00
- Pomeriggio: Martedì dalle 15.00 alle 17.45

Orari di apertura al pubblico:

- Mattino: Tutti i giorni dalle 11.30 alle 13.30
- Pomeriggio: Martedì dalle 15.00 alle 17.45

(I giorni di apertura pomeridiana possono variare a seconda delle esigenze dell'Istituto)

e-mail Istituto Comprensivo SSIC80600X @istruzione.it

3. Operatori scolastici

Buddusò			Alà dei Sardi	
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1°	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1°
Fodde Carmela	Carta Giovanni	Farris Francesca	Meloni Antonia	Paolo Corrias
Rattu Anna	Dessena M.Giuseppa	Deiana Francesco	Gabriella Carta	
	Devaddis Mario	Madau Maddalena		
	Pischedda Francesca			
PATTADA				
Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria 1°		
Terrosu Pietruccia	Sabatino Angela	Casella Gavino		
	Marras Mariangela	Sassu Marzia		
	Pazzottu M. Antonella			



	Buddusò			Alà dei Sardi		Tot
Tipo sezione	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola second.1°	Scuola primaria	Scuola second 1°	
Num. Allievi	84	263	142	104	67	660
Num.classi	4	13	6	7	4	34
Num. Docenti	8	34	17	17	11	8*
Oper. Scolastici	2	4	3	2	1	12
Indirizzo	Via La Mado.	Mons. Sini	Via Fumu	Via Roma	Via Roma	
Telefono	079.714301	079.714008	079.714035	079.723325	079.723280	
Fax		079.714008	079.714035		079.723280	
	Pattada					
Tipo sezione	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola second.1°			
Num. Allievi	46	113	77			
Num.classi	2		5			
Num. Docenti	4	19	20			
Oper. Scolastici	1	3	3			
Indirizzo	Via Tirso.	Via Tirso	Via Giov.23			
Telefono	079.755109	079.755109	079.755103			
Fax	079.6769046	079.6769046	079.6769046			

* Otto insegnanti in comune tra Alà e Buddusò e Pattada

4 A Incarichi

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	
Scuola Primaria	Scuola secondaria 1° grado
Marongiu Maria Antonietta	Zarra Annalisa

RESPONSABILI DI PLESSO			
Scuola Infanzia	Scuola Primaria Buddusò	Scuola Primaria Alà dei Sardi	Scuola sec. 1° grado Alà dei Sardi
Piroddi M. Antonietta	Marongiu M. Antonietta	Arrica Paolo Mario	Premuselli Cristiano
Pattada			
Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola sec. 1° grado	Scuola sec. 1° grado
Loriga Giovanna	Manca Gian Mario	Fenu Emilio	Ziccheddu Giovanna



FUNZIONI STRUMENTALI	
Area P.O.F. e Autovalutazione d'Istituto	Ins.M.A.Piroddi (sc.dell'Inf.), Ins.F.Bacciu (Prim. Buddusò), Ins. Manca Gian Mario (Prim.Pattada) Ins.F. Nieddu (Prim. Alà dei Sardi), Prof.ssa A. Frau (Sec. Buddusò), Prof. C. Premuselli (Sec. Alà dei Sardi), Prof.ssa G.Ziccheddu (Sec. Pattada)
Visite guidate e viaggi d'istruzione	Corveddu E., G. Demurtas, F. Casu
Nuove Tecnologie e sostegno ai docenti	Premuselli C. - Cocco G. Battista-Dore Grazia
Area Progettazione d'Istituto	G. Dore, M. R. Serrittu, V. Tanda, A. Puddinu



VI. STRUTTURAZIONE INTERNA

□ Nomina coordinatori e segretari

Scuola Infanzia Buddusò			
Classe	Coordinatore	Segretario verbalizzante	Segretario supplente
Sez A	Corosu Antonella	Piras Maria	
Sez B	Dorgali Giovanna	Careddu Maria	
Sez C	Palmas Antonia	Spanu Rita	
Sez D	Piroddi M. Antonietta	Carzedda Caterina	

Scuola dell'Infanzia Pattada			
Classe	Coordinatore	Segretario	Segretario supplente
Sez A/B	Loriga Giovanna	Luciano M. Vittoria	Manca Sabina

Scuola Primaria Buddusò			
Classe	Coordinatore	Segretario verbalizzante	Segretario supplente
I A	Deiana Graziella	Umana Elena Margherita	Ins. Inglese
I B/C	Piredda Antonietta	M. Antonietta Marongiu	Sarobba Maria
II A	Sanna Lina	Dore Grazia	Ins. Sostegno
II B/C	Sanna M. Maddalena	Ligios Anna	Serrittu M. Regina
III A	Farina Franca	Filandeu Vincenza	Contu Anna Lisa/Sostegno
III B/C	Mela Lucia Anna	De Marzo Vincenza	Ins. Sostegno
IVA	Pizzadili M. Anastasia	Braccini Carlo	Ins. Religione Cattolica
IV B	Monni Giovanna	Ena Raimonda	Ins. Sostegno
VA	Addis A. M. Grazia	Orritos Giovanna Piera	Serrittu M. Regina
VB	Serrittu M. Regina	Bacciu Filomena	Zazzu Antonella



Scuola Primaria Alà dei Sardi			
Classe	Coordinatore	Segretario verbalizzante	Segretario supplente
I A	Fois Pinuccia	Sostegno	Nieddu E. Filippo
II A	Meloni M. Barbara	Sostegno	Nieddu Filippa
II B	Nieddu Filippa	Nieddu E. Filippo	Sostegno
III A	Ledda Angela	Meloni Paola	Sostegno
III B	Arrica Mario	Manca M. Lucia	Bua Salvatorica
IV A	Ledda Giovanna	Scanu Jacqueline	Nieddu E. Filippo
V A	Bua Salvatorica	Mette Luisa	Serrittu M. Regina

Scuola Primaria Pattada		
Coordinatore	Segretario verbalizzante	Segretario supplente
Amadu Sebastiana	Cherchi Pina Luisa	Zazzu Antonella
Mesina Anna Lisa	Salis M. Agostina	Zazzu Antonella
Manca Gian Mario	Pigozzi Piera	Solinas Daniela
Solinas Daniela	Palitta M. Antonietta	Manca Gian Mario
Sanna Anonella	Pinna Giovanna	Seu Emanuela
Lavena Enrica	Sarobba Maria	Zazzu Antonella
Baule M. Lourdes	Bellu Luisa Stefania	Zazzu Antonella
Bellu Antonella	Gaias Giuseppa	Seu Emanuela

Scuola Secondaria Buddusò			
Classe	Coordinatore	Segretario verbalizzante	Segretario supplente
I A	Falconi Gemma	Dei Caterina	
II A	Demurtas Giuseppa	Sechi Paolo M.	
III A	Tola Giuseppa	Sanna Luciana	
I B	Salis M. Antonietta	Mette M Antonietta	
II B	Frau Andreana	Arte	
III B	Casu Francesca	Sanna Lucian	



Scuola Secondaria Alà dei Sardi			
Classe	Coordinatore	Segretario verbalizzante	Segretario supplente
I A	Camboni Anna	Inglese	
II A	Premuselli Cristiano	sostegno	
III A	Matematica	Sostegno	
	Scuola	Secondaria	Pattada
Classe	Coordinatore	Segretario verbalizzante	Segretario supplente
2B	Tanda Valeria	Cocco Giov. B.	Doc sostegno
3B	Italiano	Matematica	Doc sostegno
1A	Masia Manuela G.	Sechi Giuseppa	Religione
2A	Ziccheddu G.	Puddinu Andreina	Doc sostegno
3A	Arcadu Giovanna	Falchi Angela	Doc sostegno

Organico 2015/2016

Buddusò

Scuola dell'infanzia			
Sezione	Insegnanti	N. alunni	Handicap
Sez. A	Corosu Antonia	22	
	Piras Maria		
Sez. B	Careddu Maria	23	
	Dorgali Giovanna		
Sez. C	Palmas Antonia Spanu Rita	19	1
Sez. D	Carzedda Caterina	19	2
	Piroddi M. Antonietta		
Religione	Contu Annalisa		
Sostegno	Piera Solinas		
Sostegno	Zingaro Pasquella		
Sostegno	Mameli Loredana		
Sostegno			



Scuola Primaria Buddusò				
Docenti				
Classe	CURRICOLARI	RELIGIONE	INGLESE	SOSTEGNO
I A TP	Deiana Graziella	Anna Lisa Contu	Dore Grazia	
	Monni Giovanna supporto 4 h			
	Dore Grazia			
	Umana Elena Margherita			
II A TP	Dore Grazia	Nieddu E. Filippo	Dore Grazia	Spada Franceschina
	Sanna Lina			Canu Vanessa
	Fois Pinuccia Doc. condiviso con Alà 5 h (supporto alunno H)			
I B TN	Marongiu M Antonietta	Nieddu E. Filippo	Piredda Antonietta	Scanu Candida
	Sarobba Maria Doc. condiviso con Pattada 4 h			
	Piredda Antonietta - 10 h			
I C TN	Marongiu M Antonietta	Nieddu E. Filippo	Farina Franca	Daniela Molinu
	Farina Franca			
	Sarobba Maria Doc. condiviso con Pattada 4 h			
	Piredda Antonietta -8 h			
II B TN	Ligos Anna	Contu Anna Lisa	Farina Franca	Cabras Vittoria Cossu Caterina
	Sanna M. Maddalena			
	Farina Franca			
	Pizzadili M Anastasia 2 h			
	Monni Giovanna 2 h			



II C TN	Sanna M. Maddalena	Contu Anna Lisa	Serrittu M. Regina	Cabras Vitt. Cossu Cat.
	Ligios Anna			
	Pizzadili M. Anastasia 1 h supporto alla classe			
III A TP	Farina Franca	Contu Anna Lisa	Seu Emanuela	Gallo Mon.
	Filindeu Vincenza			Manconi Cl.
III B TN	De Marzo Vincenza	Nieddu E. Filippo	Serrittu Regina	Nurchis G. F.
	Ena Raimonda			
	Mela Lucia Anna			
III C TN	De Marzo Vincenza	Contu Anna Lisa	Serrittu Regina M.	Durgali L.
	Ena Raimonda			
	Mela Lucia Anna			
IV A TP	Braccini Carlo	Contu Anna Lisa	Piredda Antonietta	
	Pizzadili M. Anastasia			
	Piredda Antonietta			
IV B TN	Monni Giovanna	Zazzu Antonella	Serrittu Regina M.	
	Ena Raimonda			
V A TP	Addis Anna M. Grazia	Zazzu Antonella	Serrittu Regina M.	
	Orritos Giovanna Piera			
V B TN	Bacciu Filomena	Zazzu Antonella	Serrittu Regina M.	
	Addis Graziella 2 h supporto alla classe			
	Orritos Gian Piera 2 h supporto alla classe			



Scuola Secondaria – Buddusò

Sezione	Docente	Materie
I A	G. Falconi	Italiano (6 h) Storia (2 h)
	Geografia (2 h)
II A	G. Tola	Italiano (6 h) Storia (2 h) Geografia (2 h)
III A	G. Tola	Italiano (6 h) Storia (2 h)
	V. Tanda	Geografia (2 h)
IB	A. Frau	Italiano (6 h) Storia (2 h)
	Geografia (2 h)
II B	A. Frau	Italiano (6 h) Storia (2 h) Geografia (2 h)
III B	G. Falconi	Italiano (6 h) Storia (2 h) Geografia (2 h)

Scuola secondaria di primo grado Buddusò

Corso	Insegnante	Materia
A e B	Tola Giuseppa	Italiano, Storia, geografia in IIA; Italiano e Storia in IIIA
	Falconi Gemma	Italiano e storia in IA; italiano, storia e geografia in IIIB
	Frau Andreana	Italiano e storia in IB; italiano, storia e geografia in IIB
I	Bacciu Antonio	Religione in tutte tranne nella IIIA
II	Zarra AnnaLisa	Matematica e scienze in IA e IIA
III	Demurtas Giuseppa	Lingua Francese
	Casu Franca	Lingua Inglese



	Mette M. Antonietta	Tecnologia
	Pollo Luigia	Arte e Immagine
	Sechi Paolo	Scienze Motorie
	Dei Caterina	Musica
	Flores Rosa M. Giovanna	Geografia in IA e in IB TD
A eB	Orritos Francesca	Geografia IIIA TD
	Salis Maria Antonietta	Matematica e scienze IB, IIB, IIIB
	Piras Giuseppina	Matematica IIIA
	Demontis Antonella	Sostegno TD
	Ladu Paola	Sostegno TD
I		
II		
III		

Classe	Alunni sez. A	Alunni sez. B	Totale
I	23	24	47
II	23	24	47
III	24 1 sost.	24 1 sost.	48
Totale	70	72	142

Alà Dei Sardi

Scuola Primaria – Alà dei Sardi

Scuola Primaria Alà dei Sardi				
Docenti				
Classe	CURRICOLARI	RELIGIONE	INGLESE	SOSTEGNO
I A TN^(30 h)	Scanu Jacqueline 3 h	Nieddu E. Filippo	Meloni Paola	
	Nieddu Filippa 6 h			
	Meloni Paola			
	Pinuccia Fois Doc condiviso con Buddusò - 17 h			
II A TN^(30 h)	Meloni M Barbara 22 h	Nieddu E. Filippo	Serrittu M Regina	X
	Manca M Lucia 8 h			
II B TN^(30 h)	Manca M Lucia 12 h	Nieddu E. Filippo	Meloni Paola	X
	Nieddu Filippa 16 h			



	Meloni Paola			
III A TP	Nieddu Angela M.	Nieddu E. Filippo	Seu Emanuela	X
	Meloni Paola			
III B TN^(30 h)	Arrica Paolo Mario	Nieddu E. Filippo	Seu Emanuela	
	Salvatorica Bua - 4 h			
	Manca M Lucia 2 h			
IV A TP	Scanu Jacqueline	Nieddu E. Filippo	Seu Emanuela	
	Ledda Giovanna			
V A TP	Mette Luisa	Nieddu E. Filippo	Serrittu M. Regina	X
	Bua Salvatorica			

Scuola secondaria di primo grado Alà dei Sardi

Corso	Insegnante	Materia
A I II III B II	Camboni Anna	Italiano e Storia in I, Italiano Storia Geografia in III,
	Premuselli Cristiano	Geografia in I, Italiano, Storia e geografia in II A e II B
	Petri Lucia Marcella	Matematica e scienze
	Demurtas Giuseppa	Francese
	Sechi Gianfranca	Inglese
	Mette Maria Antonietta	Tecnologia
	Dei Caterina	Musica
	Pina Sechi	Arte Immagine
	Sechi Paolo	Scienze Motorie
	Contu A.Lisa	Religione Cattolica
	Manca Manuel	Ed. fisica in II B
	Puddinu	Inglese II B

Classe	Alunni sez. A
I A	24
II A	12
II B	12
III A	19
Totale	67



Pattada

Scuola Primaria Pattada				
Docenti				
Classe	CURRICOLARI	RELIGIONE	INGLESE	SOSTEGNO
I A TP	Amadu Sebastiana	Zazzu Antonella	Seu Emanuela	
	Cherchi Pina Luisa			
II A TP	Salis M Agostina	Zazzu Antonella	Seu Emanuela	
	Mesina Anna Lisa			
III A TP	Pigozzi Piera	Zazzu Antonella	Solinas Daniela	
	Manca Gian Mario			
	Solinas Daniela			
III B TP	Manca Gian Mario	Zazzu Antonella	Solinas Daniela	
	Palitta M. Antonietta			
	Solinas Daniela			
IV A TP	Pinna Giovanna	Zazzu Antonella	Seu Emanuela	
	Sanna Antonella			
IV B TP	Lavena Enrica	Zazzu Antonella	Bellu Antonella	
	Sarobba Maria Doc condiviso con Buddusò 14 h			
V A TP	Bellu Luisa Stefania	Zazzu Antonella	Seu Emanuela	
	Baule Lourdes			



V B TP	Bellu Antonella	Zazzu Antonella	Bellu Antonella	
	Gaias Giuseppa			

Scuola dell'Infanzia

Sezione	Insegnanti	Alunni	handicap
A-B	Manca Sabina – Luciano Maria Vittoria	22	
A-B	Loriga Giovanna Bellu Maria Antonietta	24	

Scuola Secondaria I° grado Pattada

Corso Classe	Insegnanti	Materie
IA-III A	Arcadu Giovanna R.	Matematica-Scienze
IIA – III A	Ziccheddu Giovanna	Italiano
IIA- IIB	Fenu Emilio	Matematica-Scienze
II A- II B	Valeria Tanda	Italiano
I A- IIB	Masia Manuela G.	Italiano
IIIA –III B	Orritos Francesca	Italiano
III B	Bertulu M. Pina	Matematica-Scienze
	Cocco Giovanni Battista	Ed. Tecnica
	Corveddu Eleonora	Lingua francese
	Falchi Angela	Ed. Musicale
	Bacciu Antonio	IRC
	Puddinu Andreina	Lingua Inglese
	Fiori Pietrina Angela	Ed. Fisica
	Sechi Giuseppa	Ed. Artistica
IIIB	Tedde Piera	Sostegno
IIIA	Ziccheddu Enrica	Sostegno (maternità)

Classe	Alunni sez. A	Alunni sez. B	Totale
I	22 T.PR.		22
II	12 T.PR. 1 sost.	14 T.PR. 1 sost.	26
III	19 T.PR. 2 sost.	10 T.N. 2 sost.	29
Totale	53	24	77

**2. Insegnanti per team a.s. 2015/2016: Scuola primaria Buddusò**Classi 1^aA /1^aB/1^aC

Sezione A/B/C	Insegnante	Discipline	N. alunni	Handicap
1 A T.P.	Deiana Graziella	Italiano, Storia, Lab. Teatro, Arte,	22	
	Umana Elena Margherita	Matematica,		
	Monni Giovanna(supporto)	geografia, Scienze Ed. Motoria,		
	Dore Grazia	MusicaInglese		
	Contu Annalisa	Religione		
1 B T.N.	Marongiu M. Antonietta	Italiano storia, arte	15	1
	Piredda Antonietta	Matematica, musica, inglese		
	Sarobba M. Remedìa	Scienze,Ed. motoria, geografia		
	Scanu Candida	Sostegno		
	Nieddu Filippo	Religione		
1 C T.N.	Marongiu M. Antonietta	Italiano,Storia, Arte	13	1
	Piredda Antonietta	Matematica		
	Sarobba M. Remedìa	Scienze, Geo, Motoria		
	Farina Franca	Inglese, Musica		
	Molinu Daniela	Sostegno		
	Nieddu Filippo	Religione		

Classi 2^aA / 2^aB/2^aC

Sezione A/B/C	Insegnante	Discipline	N. alunni	Handicap
2° A T.P.	Sanna Lina Dore Grazia Spada Franceschina Canu Vanessa Fois Pinuccia 5h supporto Nieddu Filippo	Italiano, Storia, Geografia Lab., Arte, Motoria Inglese, Matematica, Scienze, Musica, Lab. Sostegno Religione	18	2
2° B T.N.	Ligos Anna Sanna M. Maddalena Monni Giovanna supporto Pizzadili M. Anastasia sup. Farina Franca Cabras Vittoria Cossu Caterina Contu Annalisa	Italiano, Geografia, Motoria, lab. Matematica, storia, scienze, musica lab. Inglese, Arte imm. Sostegno Sostegno Religione	20	1



2° C T.N.	Ligios Anna	Italiano geografia musica,Ed.motoria,Lab.
	Sanna M. Maddalena	Matematica, Storia, scienze,Lab.
	Cabras Vittoria	Sostegno
	Cossu Caterina	Sostegno
	Pizzadili M. Anastasia	Supporto
	21alunni	1
Serritu M.Regina	Lingua inglese	
Contu Annalisa	Religione	

2. Insegnanti per team a.s. 2015/2016: Scuola primaria Buddusò 3°A-B-C

Sezione A/B/C	Insegnante	Discipline	N.alunni	Handicap
III A T.P.	Farina Franca	Matematica, Scienze, Geografia,	21	2 +1
	Filindeu Vincenza	Italiano, Arte e Immagine, Storia, Musica , Motoria Inglese		
	Seu Manuela			
	Contu Annalisa	Religione		
	Gallo Monica Manconi Claudia	Sostegno		



III B T.N.	De Marzo Vincenza	Italiano, Storia,Arte e imm.	22	1
	Ena Raimonda Mela Lucia Anna	Motoria, Geografia Matematica, Scienze, Musica		
	Serrittu M. Regina	Lingua inglese		
	Nieddu Elio Filippo Nurchis Gianfranca	Religione Sostegno		
III C T.N.	De Marzo Vincenza	Italiano, Storia, Arte e immagine,		
	Ena Raimonda Mela Lucia Anna	Geografia , ed. Motoria Matematica, Scienze, Ed. Musicale		
	19 alunni	2 h		
	Serritu M.Regina	Lingua inglese		
Contu Annalisa Durgali Lucia	Religione Sostegno			



CLASSI 4^aA / 4^aB

Sezione A/B	Insegnante	Discipline	N.alunni	Handicap
IV A T.P.	Pizzadili M. Anastasia	Italiano Motoria, Lab. Cult. E lingua sarda, Teatro, Creatività	21	
	Braccini Carlo	Scienze Geografia storia Matematica Arte e Imm.		
	Contu Annalisa	Religione		
	Piredda Antonietta	Lingua inglese musica		
IV B T.N.	Monni Giovanna	Italiano, Storia, Geografia , Arte e immagine, Motoria	23	
	Ena Raimonda	Matematica, Scienze, Ed. Musicale		
	Serritu M.Regina	Lingua inglese		
	Zazzu Antonella	Religione		



CLASSI 5^aA-5^aB

Sezione A/B	Insegnante	Discipline	N.alunni	Handicap
V A T.P.	Addis A. M. Grazia	Italiano, Storia, Geografi , Arte, Ed. musicale, Motoria, Lab. lingua sarda,	23	
	Orritos GianPiera	Teatro, Creatività Scienze, Matematica		
	Serrittu M. Regina	Inglese		
	Zazzu Antonella	Religione		
V B T.N.	Bacciu Filomena	Italiano, Storia, Geografia, Scienze, Matematica, Arte e immagine, Ed.musicale, Ed.fisica	25	
	Serritu M.Regina	Lingua inglese		
	Zazzu Antonella	Religione		



Insegnanti per team a.s. 2015/2016: Alà dei Sardi- Scuola Primaria

Sezione I A	Insegnante	Discipline	N. alunni	Handicap
I A T.N.	Fois Pinuccia	Ambito linguistico e logico-matematico	21	1
	Nieddu Filippa	Ambito antropologico ed. musicale		
	Scanu Jaqueline	Ambito scientifico, ed. motoria		
	Nieddu E. Filippo	Religione		
		Sostegno		

Sezione II A	Insegnante	Discipline	N. alunni	Handicap
IIA T.N.	Meloni M. Barbara	Italiano, storia, geografia, scienze	14	1
	Manca Maria Lucia	Logico-Matematico, ed. motoria- musicale		
	Serrittu M. Regina	Inglese		
	Nieddu E. Filippo	Religione		
	Manca Pasqualina	Sostegno		



Sezione II B	Insegnante	Discipline	N. alunni	Handicap
II B T.N.	Nieddu Filippa	Ambito linguistico, antropologico, ed. musicale	11	1
	Manca M. Lucia	Ambito logico- matematico- scientifico, ed. motoria		
	Nieddu E. Filippo	Religione		
	Meloni Paola	Inglese		
	Moni M. Teresa	Sostegno		

Sezione III A	Insegnante	Discipline	N. alunni	Handicap
IIIA T.P.	Nieddu Angela Maria	Italiano, storia Geografia, arte	14	1
	Meloni Paola	Matematica, Scienze, Motoria		
	Nieddu E. Filippo	Religione		
	Seu Emanuela	Inglese		
	Caburoso Sara	Sostegno		



Sezione III B	Insegnante	Discipline	N. alunni	Handicap
III B T.N.	Bua Salvatorica	Geografia, ed. musicale, arte imm.	12	
	Arrica Mario	Italiano, Matematica, Scienze, storia		
	Seu Emanuela	Inglese		
	Nieddu E. Filippo	Religione		
	Manca M. Lucia	Ed. motoria		

Sezione IVA	Insegnante	Discipline	N. alunni	Handicap
IV A T.P.	Scanu Jacqueline	Italiano, arte immag., Storia, musica	13	1
	Ledda Giovanna	Matematica, scienze, Geografia, Ed. motoria		
	Nieddu E. Filippo	Religione		
	Seu Emanuela	Inglese		
	Gusai Grazia	Sostegno		



Sezione VA	Insegnante	Discipline	N. alunni	Handicap
V A T.P.	Mette M. Luisa	Italiano, arte immag., lab.sardo e teatrale, Storia, musica	20	1
	Bua Salvatorica	Matematica, scienze, Geografia motoria, creatività		
	Nieddu E. Filippo	Religione		
	Serrittu M. Regina	Inglese		
		Sostegno		

Scuola Primaria Pattada

Sezione A/B	Insegnante	Discipline	N.alunni	Handicap
I A T.P.	Cherchi Pina Luisa	Ambito linguistico	19	
	Amadu Sebastiana	Ambito matematico scientifico		
	Seu Emanuela	L2		
	Zazzu Antonella	Religione		
II A				



IIA T.P. 24 alunni	Mesina Annalisa Salis M. Agostina	Ambito linguistico logico-matematico		
	Zazzu Antonella Seu Emanuela	Religione L2		

III A T.P.	Manca Gian Mario Pigozzi Piera	Matematica, motoria linguistico	15	
	Solinas Daniela Zazzu Antonella	ambito antropologico e L2 Religione		
	III B Palitta M. Antonietta Manca G.Mario Solinas Daniela	Ambito linguistico Ambito matematico A. Antropologico L2		
Zazzu Antonella	Religione			

IV A T.P.	Pinna Giovanna Seu Emanuela Sanna Antonella	Ambito Matematico, L2 Ambito linguistico	12	
	Zazzu Antonella	Religione		



Sezione A/B	Insegnante	Discipline	N.alunni	Handicap
IV B T.P.	Lavena Enrica Sarobba Maria	Ambito linguistico Ambito logico matematico	13	
	Bellu Antonella	L2		
	Zazzu Antonella	Religione		
V A T.P.	Baule Lourdes	Ambito-logico matematico	15	
	Bellu L. Stefania	Ambito linguistico		
	Seu Emanuela	L2		
	Zazzu Antonella	Religione		

Sezione B	Insegnante	Discipline	N. alunni	Handicap
V B T.P.	Bellu Antonella Gaias Giuseppa	Ambito linguistico- L2 Ambito logico-matematico	13	
	Zazzu Antonella	Religione		



4. Consiglio di Istituto

Membro di diritto Il Dirigente scolastico	Componente genitori	Componente docente	Componente personale A.T.A.
Dottor Maurizio Tognoni	Ferreri Eleonora	Nieddu Filippa	Farris Francesca
	Saba Rosa Maria	M. Antonietta Marongiu	Nieddu Rita Margherita
	Satta Loredana	Ziccheddu Giovanna	
	Fodde Carmela	Manca Maria Lucia	
	Addis Paolo	Scanu Candida	
	Mattiuzzo Isabella	Zarra Annalisa	
	Putzu Silvana	Manca Gian Mario	
	Amadu Gianfranca	Corveddu Eleonora	

5. Commissioni permanenti

Per poter realizzare in modo adeguato la proposta formativa l'Istituto ha adottato al proprio interno una forma organizzativa basata sulla costituzione e nomina di Commissioni di lavoro.

Addetti alla prevenzione, all'antincendio e all'evacuazione.

Scuola dell'Infanzia Buddusò	Careddu Maria
Scuola Primaria Buddusò	Braccini Carlo Nieddu Filippo
Scuola Secondaria Buddusò	Mette M. Antonietta
Scuola Primaria Alà dei Sardi	Arrica Paolo Mario Nieddu Filippo
Scuola Secondaria Alà dei Sardi	Premuselli Cristiano
Scuola dell'Infanzia Pattada	Luciano Vittoria
Scuola Primaria Pattada	Manca G. Mario-Sanna A.-Bellu L.
Scuola Secondaria Pattada	Ziccheddu Enrica



Addetti al servizio per il Primo Soccorso

Scuola dell'Infanzia Buddusò	Palmas Antonia
Scuola Primaria Buddusò	Bacciu Filomena Marongiu M. Antonietta Dessena M. Antonietta Devaddis Mario
Scuola Secondaria Buddusò	Tola Giuseppa Frau Andreana Casu Franca Farris Francesca
Scuola Primaria Alà dei Sardi	Nieddu Filippa Ledda Giovanna
Scuola Secondaria Alà dei Sardi	Premuselli Cristiano Mette M. Antonietta
Scuola dell'Infanzia Pattada	Bellu M. Antonietta
Scuola Primaria Pattada	Manca Gian Mario Sanna Antonella Lavena Enrica Bellu Luisa Stefania
Scuola Secondaria Pattada	Fenu Emilio Ziccheddu Giovanna

Commissione elettorale	
Docenti	Attività
Pizzadili M. Anastasia	Coordinare le operazioni pre-elettorali
Mette M. Antonietta	
Contu Annalisa (Supplente)	



Commissione G L H (GLI)		
Componenti		Attività
D.S. Tognoni Maurizio DOCENTI: Bellu Stefania Luisella (referente) Zingaro Pasquella Solinas Piera Mameli Loredana Dettori Domenica Tedde Piera Sanna Nicoletta Luciana Ardu Maria Pasqua Nieddu Filippa Ledda Giovanna Mela Luciana Ruiu Caterina Ziccheddu Enrica	GENITORI: Mulas Teresa Demuro Gian Carlo Contu Monica Manca Marilena SERVIZI SOCIALI: Dott.ssa Castellucci Bruna (Comune di Alà) Dott.ssa. Desogus Angelina (Comune di Buddusò) Dott.ssa Ligios M. Luisa (ASL)	Promuovere l'integrazione scolastica della persona in situazione di handicap e collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal POF
	PERSONALE ATA: Dessena Giuseppa	

	Commissione orientamento	
Docenti	Scuola	Attività
L. Sanna A. Pinna Corveddu Eleonora	Secondaria Buddusò Secondaria Alà dei Sardi Secondaria Pattada	Si rapporta con gli Istituti di istruzione secondaria per orientare gli alunni in uscita.



Commissione orario

Scuola Secondaria di Buddusò e Alà dei Sardi	Anna Lisa Zarra Cristiano Premuselli
Scuola Secondaria di Pattada	Giovanna Ziccheddu Emilio Fenu
Scuola Primaria di Pattada	Gian Mario Manca

6. I docenti referenti

Sempre con la finalità di rispondere alle esigenze e necessità dell'istituto, il Collegio dei Docenti ha individuato alcune figure con incarichi specifici

Comitato di Valutazione	
Docenti	Attività
Mela Lucia Anna–Nieddu Filippa- Ziccheddu Giovanna- Piroddi M. Antonietta Bacciu Filomena e Nieddu Angela M.(supplenti)	Raccolta ed elaborazione dati valutazione Neo-assunti

Giochi Sportivi Studenteschi	
Docenti	Attività
	Attività motoria e sportiva finalizzata alla promozione dell'autonomia e della creatività progettuale, destinata a tutti gli studenti

7. Organo di garanzia

Genitore Consiglio D'Istituto		
Docente sc.sec.di I grado		
Docente sc.sec.di I grado	Frau Andreana	



8. R.S.U

	Cognome nome
Scuola secondaria 1° grado	Prof.ssa Frau Andreana
Scuola infanzia	Ins. Luciano M. Vittoria
A.T.A	Sig. Meloni Titina



VII. ATTIVITÀ DIDATTICHE

Nell'Istituto Comprensivo coesistono diverse realtà organizzative e didattiche:

1. Scuola dell'infanzia Buddusò

La scuola dell'infanzia di Buddusò ha quattro sezioni eterogenee con bambini/e dai 2 anni e mezzo ai 6 anni. L'orario settimanale si articola su cinque giorni, escluso il sabato, dalle 08.30 alle 16.30.

Le insegnanti delle sezioni seguono turni a giorni alterni.

Turno antimeridiano	Turno pomeridiano
08.25-13.30	11.25-16.30

1. Scuola dell'infanzia Pattada

La scuola dell'infanzia di Pattada ha due sezioni eterogenee con bambini/e dai 2 anni e mezzo ai 6 anni. L'orario settimanale si articola su 6 giorni dalle 8.10 alle 16.30 (sabato 8.10-13.00).

Turno antimeridiano	Turno pomeridiano
08.10-12.25	11.30-16.30

Nell'arco della giornata le attività didattiche sono organizzate nel modo seguente:

Plesso di Buddusò:

orari	attività
8.30 - 9.30	Attività spontanee in sezione o in salone
9.30 – 10.00	Attività di routine in sezione
10.00-11.30	Attività libere e/o guidate in sezione o laboratorio
11.30-12.00	Routine (igiene personale)
12.00-13.00	Routine (pranzo)
13.00-14.00	Attività spontanee in salone
14.00-15.30	Attività libere e/o guidate in sezione, laboratorio, giardino
15.30-16.30	Routine (merenda-uscita)
Plesso di Pattada	
orari	attività
8.10 - 9.15	Attività spontanee in salone
9.15 – 9.30	Imput per attività didattiche in salone- formazione gruppi omogenei per età
9.30-10.45	Svolgimento attività didattiche in sezione e/o laboratorio
10.45-11.25	Attività libere e/o guidate in salone
11.25-11.45	Routine (igiene personale)



11.45-13.00	Routine (pranzo)
13.00-14.00	Attività libere e/o guidate in salone
14.00-16.15	Attività rilassanti- visione DVD in sala relax
16.15-16.30	Routine (uscita)

Articolazione delle attività didattiche: Si prevedono quattro tipi di attività che si intrecciano in continuazione. Esse sono:

- Attività rivolte al piccolo gruppo: si tratta di momenti a maggiore densità didattica in cui un'insegnante si trova a gestire un piccolo gruppo di alunni.
- Attività formative rivolte al grande gruppo: Si tratta di momenti di socializzazione generale (attività in salone, preparazione feste di Natale, carnevale e fine anno)
- Attività di azione sul curricolo implicito: si tratta di attività di routine (appello, costruzione regole, uso servizi igienici, mensa)
- Attività di ampliamento dell'offerta formativa: si tratta di attività integrative con finalità formative più specifiche che agevolano i processi di continuità garantendo ai bambini un passaggio alla scuola Primaria più monitorato (attività di lettura e scrittura spontanea, utilizzo lingua inglese, lavori di gruppo a composizione flessibile).

Ognuna di queste attività viene strutturata in fasi e/o unità di apprendimento e dall'analisi collegiale dei dati raccolti dall'osservazione, mirata a conoscere come il bambino interagisce con spazi, adulti, coetanei si individueranno le competenze dei bambini relative all'ambito comportamentale, linguistico- espressivo e logico-matematico e a conclusione del triennio viene stilato un profilo conclusivo seguendo i seguenti indicatori:

Tempo di frequenza	Regolare-irregolare Tempo giornaliero di frequenza
Comportamenti e relazioni	Durante l'attività libera o guidata Durante il lavoro individuale e di gruppo Durante i momenti di routine Con adulti (genitori, insegnanti e collaboratori)



	<p>Con i bambini (coetanei e più piccoli)</p> <p>Con lo spazio (sezione, altra sezione, salone)</p> <p>Con il tempo (breve, lungo, di svolgimento delle attività)</p> <p>Con il materiale (strutturato e non)</p>
Competenze	<p>Di tipo relazionale</p> <p>Di tipo espressivo (linguistiche, motorie, musicali, grafico pittoriche)</p> <p>Di tipo cognitivo, logico matematiche, scientifiche)</p>

2. Scuola primaria–Buddusò/Alà dei Sardi/Pattada

Nella scuola primaria l'orario settimanale è articolato in 27 – 30 – 40 ore di attività curriculari che operano su progetti di approfondimento, recupero, consolidamento; a Buddusò vi è la sezione A a tempo pieno (40 ore): orario 8.30-16.30 comprensivo di mensa dal lunedì al venerdì, sabato libero; la sezione B e la prima C a tempo normale (27 ore curricolari).

Nel plesso di Alà dei Sardi gli insegnanti operano in team verticali, e sono presenti una sezione, A, a tempo pieno (40 ore), orario 8.30-16.30 dal lunedì al venerdì, sabato libero, e una prima B a tempo normale (30 ore), con due rientri settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 13:30, con due rientri settimanali, pomeridiani. L'orario delle lezioni per le sezioni a tempo normale è di 30 ore, dal lunedì al venerdì.

Nella Scuola Primaria di Pattada gli insegnanti operano in team verticali e sono presenti due sezioni, A e B, a tempo pieno (40 ore), orario 8:30-16:30 dal lunedì al venerdì, sabato libero.

Per tutti i docenti è previsto un rientro settimanale di 2 ore per la programmazione, il martedì.

Aggregazione delle Discipline nella Scuola Primaria

Articolazione degli insegnamenti in 2 ambiti principali:

linguistico-antropologico

matematico-scientifico



L'insegnamento della lingua inglese e dell'informatica rimangono esterni agli ambiti.

I laboratori, previsti per le classi a 30 e 40 ore, sono tre e con delibera del C. D. sono a tutti gli effetti ore curricolari:

- laboratorio teatro
- laboratorio creatività
- laboratorio di lingua e cultura delle tradizioni della Sardegna

Orario delle discipline classi a tempo normale 27 ore:

Il monte ore settimanale non va inteso in modo rigido.

Materia	Ore
Lingua italiana	7
Matematica	6
L. inglese	1 in prima; 2 in seconda; 3 nelle restanti classi
Storia	2
Geografia	2
Scienze	2
Musica	1
Arte e Immagine	1
Scienze Motorie	1
Religione	2

Orario delle discipline classi a tempo normale 30 ore:

Materia	Ore
Lingua italiana	7
Matematica	6
L. inglese	1 in prima; 2 in seconda; 3 nelle restanti classi
Storia	2
Geografia	2
Scienze	2



Musica	1
Arte e Immagine	1
Scienze Motorie	1
Religione	2
Laboratori (teatro, creatività, lingua sarda)	3

Orario delle discipline classi a tempo pieno 40 ore:

Materia	Ore
Lingua italiana	9
Matematica	8
L. inglese	1 in prima; 2 in seconda; 3 nelle restanti classi
Storia	3
Geografia	2
Scienze	2
Musica	1
Arte e Immagine	1
Scienze Motorie	1
Religione	2
Laboratori (teatro, creatività, lingua sarda)	3



3. Scuola secondaria 1[^] grado – Buddusò/Alà dei Sardi/ Pattada

Orario classi a tempo normale:

l'orario settimanale è articolato in 30 ore per effetto della riforma Gelmini

Monte ore per disciplina:

Per tutte le classi	
Disciplina	Or
Lingua italiana	6
Matematica	4
Scienze	2
Storia	2
Geografia	2
Tecnologia	2
Religione Cattolica	1
Musica	2
Scienze Motorie	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2

Scuola secondaria 1[^] grado Pattada

Orario classi a tempo prolungato:

l'orario settimanale è articolato in 36 ore con 2 ore di mensa.

Per tutte le classi	
Disciplina	Or
Lingua italiana	7
Matematica	6
Scienze	2
Storia	2
Geografia	2
Tecnologia	2
Religione Cattolica	1
Musica	2
Scienze Motorie	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2



VIII. PIANI DI LAVORO

1. La Scuola dell'infanzia

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie. La scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete ed apprendimenti riflessivi, in cui il percorso educativo è caratterizzato da una metodologia che prevede l'utilizzo di attività di:

- **osservazione**
- **conversazione**
- **discussione**
- **attività di "problem-solving"**
- **attività di "debriefing"**
- **attività di "learning-cooperative"**

Sono state individuate le seguenti strategie:

- **sostenere e promuovere le proposte fantasiose dei bambini**
- **favorire un clima di dialogo per attivare dinamiche di gruppo**
- **formare piccoli gruppi eterogenei per età**
- **uso libero dei materiali**
- **uscite per visite (catturare spunti di riflessione esterni alla scuola,**
- **lettura di immagini**
- **condividere con la famiglia il percorso educativo**

Sulla base di quanto sopra esposto, l'organizzazione proposta ci permetterà di individuare, in sintonia con le esigenze e gli interessi dei bambini, le linee didattiche entro cui costruire il nostro percorso metodologico e qui di seguito si descrive in modo analitico le varie fasi:

- **l'osservazione del fare spontaneo del bambino**
- **far emergere i suoi interessi e le sue curiosità**
- **sollecitazione della curiosità**
- **creare attività e scoperte spontanee**
- **produrre idee, ipotesi, sensazioni e cooperazione**
- **arrivo alla progettazione**

Tali indicazioni operative sintetizzate sono leggibili nel testo delle "Nuove Indicazioni", che sono di importanza fondamentale per impostare una programmazione funzionale.



2. La scuola primaria

Concorre alla formazione del bambino secondo i principi sanciti dalla Costituzione, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali, culturali e di nazionalità. Assicura e promuove nei fanciulli e nelle fanciulle l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità, comprese quelle metodologiche di indagine, indispensabili alla comprensione intersoggettiva del mondo umano, naturale e artificiale, nel quale si vive. In questo senso, aiutando il passaggio dal «sapere comune» al «sapere scientifico», costituisce la condizione stessa dell'edificio culturale e della sua successiva sempre più approfondita sistemazione ed evoluzione critica.

L'obiettivo principale che si propone la scuola Primaria è riuscire ad instaurare un rapporto positivo tra alunni e insegnanti che:

- sia la base per agevolare un apprendimento efficace ed incisivo,
- contribuisca a costruire una personalità serena, capace di interagire con i compagni e con gli adulti, per raggiungere una formazione globale, culturale ed umana, che permetta loro di rafforzarsi in modo responsabile, solidale e competitivo con gli altri membri della società.

Al termine della scuola primaria, grazie anche alle specifiche sollecitazioni educative percepite lungo il percorso scolastico, gli allievi sono posti nelle condizioni di:

- riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e relazionale, nella consapevolezza, proporzionata all'età, della loro interdipendenza e integrazione nell'unità della conoscenza razionale che ne costituisce il fondamento
- distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza, quale, ad esempio, può presentarsi nel discorrere quotidiano rispetto al trattare temi di natura letteraria, o di valenza tecnica, o di problematica religiosa, avvertendo perciò la necessità di un accostamento linguistico e di pensieri diversi, senza per altro perdere mai l'aggancio con il senso della realtà e del mondo personale, sociale e naturale circostanti
- concepire liberamente progetti di vario ordine che li riguardino e tentare di attuarli nel limite del possibile
- avere gli strumenti di giudizio proporzionalmente sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, alla luce dei parametri derivanti dai grandi valori che ispirano la Convivenza civile
- avvertire interiormente, sulla base delle conoscenze personali, la differenza tra il bene e il male ed essere in grado di orientarsi nelle scelte e nei comportamenti
- essere disponibile al rapporto di collaborazione con gli altri
- avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie inclinazioni naturali, attitudini, capacità a riuscire sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro



Italiano:

Ascoltato e parlato

- Comprendere e produrre testi orali legati all'esperienza personale,
- Saper interagire e collaborare allo svolgimento delle attività,
- Confrontare e rispettare le opinioni altrui,
- Sapersi esprimere usando vari tipi di linguaggio adeguato alle situazioni e ai destinatari.

Lettura

Leggere e comprendere vari tipi di testi, per scopi diversi, per informarsi e per acquisire conoscenze, per affrontare problematiche di suo interesse, per il piacere di leggere.

Scrittura

scrivere una varietà di forme testuali per scopi diversi. Informativo, narrativo, descrittivo, fantastico, fantascientifico, usando stili e termini appropriati.

Riflessione sulla lingua

- Saper utilizzare il dizionario come fonte di informazioni anche grammaticali,
- Riconoscere le principali parti, variabili e invariabili, del discorso,
- Essere in grado di riconoscere la funzione dei principali segni di punteggiatura.

Arte e immagine:

- Realizzare un elaborato personale e creativo utilizzando materiali, tecniche e regole del linguaggio visivo e della figurazione
- Usare strumenti e metodi per comprendere le immagini, l'ambiente umano e naturale,
- Descrivere e commentare immagini con un linguaggio specifico
- Saper elaborare un oggetto in occasione delle festività utilizzando materiale di risulta.

Storia geografia:

Alla fine della scuola primaria i bambini avranno acquisito un metodo di indagine che, rifiutando certezze e saperi precostituiti, attivi la capacità di problematizzare i fatti, di elaborare conclusioni personali, di sottoporre a verifica le ipotesi. Dovranno perciò pervenire alla padronanza di:

- Strumenti conoscitivi utili a comprendere e ricostruire le diverse società umane nel tempo,
- Differenti ritmi di sviluppo,
- Meccanismi associativi
- Modi di trasformazione dell'ambiente,
- Conoscere i rapporti tra l'ambiente e le società umane, evidenziando l'intervento dell'uomo sul territorio,
- Conoscere carte geografiche (topografiche, fisiche, politiche, tematiche, ecc...)



Conoscere la società in cui viviamo e rispettiamo le regole,

Musica:

Individuare e leggere le note musicali sul rigo,

Conoscere la storia della nascita degli strumenti musicali,

Saper ascoltare suoni e rumori provenienti dall'ambiente, riuscendo a catalogarli,

Saper ascoltare un brano musicale,

Riuscire a riprodurre una canzone in coro.

Matematica:

Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi con vari metodi (diagrammi, grafici, tabelle, operazioni), verbalizzare il ragionamento seguito e tradurlo in termini matematici.

Calcolare le quattro operazioni con numeri interi o decimali e saper comporre e ricomporre le relative quantità numeriche,

Effettuare misurazioni di grandezze dirette ed indirette (lunghezza, capacità, massa, tempi, superfici) ed esprimerle secondo le unità di misura convenzionali.

Conoscere le principali figure geometriche e saperle classificare in base a proprietà diverse,

Comprendere e utilizzare semplici linguaggi logici. Obiettivi minimi

Conoscere i numeri nell'ambito delle migliaia e saper eseguire le quattro operazioni

Individuare i dati di semplici problemi e pervenire alla loro soluzione.

Scienze:

Promuovere la capacità di riflessione riguardo alle proprie conoscenze

Analizzare gli argomenti, cogliendo le relazioni e scoprendo le connessioni,

Fare esperienza per trovare segni, indizi, prove utili alla formulazione di ipotesi e per la soluzione di semplici problemi

Promuovere la curiosità perché strumento di ricerca e di approfondimento

Scienze motorie:

Promuovere la conoscenza del sé,

Imparare a giocare e a competere con gli altri

Lingua Inglese:

Le competenze in uscita per ciò che riguarda la lingua inglese seguono le indicazioni proposte dal Common European Framework, secondo cui gli studenti devono sapere, saper fare, saper essere.

Ascolto:

comprensione di istruzioni, domande, lessico informazioni.



Lettura

Saper riconoscere messaggi, espressioni d'uso quotidiano, lettere personali, informazioni ed istruzioni.

Parlato:

salutare, sapersi presentare e dare informazioni di sé o degli altri, saper affrontare semplici conversazioni.

Scritto:

essere in grado di scrivere parole, frasi familiari e semplici dialoghi, saper corrispondere con amici di penna.

Informatica:

Partendo dall'assunto che le nuove tecnologie informatiche rappresentano un decisivo elemento di innovazione nel sistema scolastico italiano, l'informatica non può essere considerata una materia a se stante ma diventa interdisciplinare coinvolgendo l'intero team di docenti di ogni modulo.

COMPETENZE DELLA SCUOLA PRIMARIA			
Competenze in uscita	Classe prima	Classe terza	Classe quinta
Competenze personali	Conosce ed usa le proprie modalità senso-percettive. E' consapevole del proprio schema corporeo. Organizza il proprio lavoro in modo sempre più autonomo.	Ascolta e interpreta l'emotività propria e altrui. E' consapevole del proprio schema corporeo statico, dinamico e della propria identità. Accresce la capacità di autogestione in situazioni diverse. Organizza il proprio lavoro in modo sempre più autonomo.	Conosce ed è consapevole delle sue capacità. Accresce la capacità di autogestione in situazioni diverse Sviluppa e confronta opinioni e punti di vista. Usa strumenti specifici. Organizza il proprio lavoro in modo sempre più autonomo.
Competenze affettivo – relazionali e comunicative	Esprime il proprio vissuto Riesce a rispettare semplici regole comunicative.	Esprime il proprio vissuto con chiarezza e creatività. Segue semplici regole della comunicazione confrontando il proprio punto di vista con quello altrui. Stabilisce rapporti	Sviluppa e incrementa opinioni e punti di vista. Comunica in modo adeguato al contesto e agli interlocutori. Comunica e confronta il proprio vissuto e le proprie



		interpersonali. Pratica esperienze di cooperazione e di lavoro di gruppo	opinioni personali. Stabilisce rapporti interpersonali. Pratica esperienze di cooperazione e di lavoro di gruppo
Competenze cognitive e metodologiche	Sviluppa le capacità di memoria, attenzione e concentrazione. Inizia ad usare semplici categorie spazio –temporali.	Sviluppa le capacità di memoria, attenzione, concentrazione. Inizia a distinguere le informazioni essenziali in un testo orale e scritto. Produce semplici testi scritti. Colloca nello spazio e nel tempo le proprie esperienze e avvenimenti significativi.	Rafforza le capacità di memoria, concentrazione e attenzione. Distingue e deduce informazioni in un testo orale e scritto. Produce testi scritti di vario genere. Riconosce e confronta situazioni, oggetti ed eventi. Imposta e risolve problemi formulando ipotesi. Sviluppa capacità di pensiero astratto e di ragionamento logico.

Invalsi

L'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione) esegue annualmente delle rilevazioni periodiche e sistematiche degli apprendimenti ai sensi della vigente normativa (art. 10 D.P.R. 275/1999, D.P.R. 313/2000, art. 3 l. 53/2003, D.P.R. 286/2004, l.176/2007, art. 17 D. Lgs. 213/2009, l. 35/2012 art. 51 c.2, Direttiva MIUR n. 85 del 12.10.2012) nelle classi II e V primaria, I secondaria di primo grado e II secondaria di secondo grado. La partecipazione alle rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti, come previsto dall'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176, rientra nell'attività ordinaria d'istituto e le scuole potranno ottenere informazioni sugli apprendimenti distinti per ciascuna delle loro classi e comparabili con la situazione del sistema nel suo complesso.

Per Italiano la prova è volta ad accertare la capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della lingua italiana; per Matematica le conoscenze e le abilità nei sottoambiti disciplinari di Numeri, Spazio e Figure, Dati e Previsioni e Relazioni e Funzioni (quest'ultimo solo a partire dalla classe V primaria). Le prove mirano anche a verificare il grado di raggiungimento degli attuali obiettivi di apprendimento stabiliti a livello nazionale per i diversi cicli scolastici.



3. La scuola secondaria di primo grado

Accoglie gli studenti e le studentesse nel passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello d'istruzione preparando gli allievi per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo dell'istruzione e di formazione. Il passaggio dall'istruzione primaria all'istruzione secondaria di primo grado, nella continuità del processo educativo e nel rispetto della maturazione individuale, sottolinea un momento di passaggio che sfocerà nell'istruzione e nella formazione di secondo grado.

Gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1 grado dovranno conoscere i saperi minimi essenziali senza i quali non si può partecipare consapevolmente alla vita.

In particolare dovranno essere in grado di:

Area linguistico letteraria:

Decodificare un documento e selezionare informazioni e loro collocazione nello spazio e nel tempo,

Saper leggere e utilizzare grafici, con carte storiche, geografiche e tematiche, consultare testi,

Comprendere e utilizzare il linguaggio storico e geografico,

Individuare le varie forme di un territorio: politico e culturale,

Conoscere i beni culturali e le tracce del passato,

Individuare le principali vie e mezzi di comunicazione fra l'Italia, l'Europa e i continenti extraeuropei.

Area logico-matematica

Conoscere i diversi codici: verbali, simbolici, grafici,

Matematizzare la realtà attraverso l'applicazione dei concetti matematici alla contabilità elementare per essere in grado di assumere un medicinale, calcolare l'IVA, fare acquisti ai saldi di fine stagione, comporre una soluzione,

Conoscere le varie forme geometriche della realtà e gli strumenti idonei a compiere misurazioni lineari di angoli, di superfici (apprezzamenti di terreno, pavimentazioni), calcoli di volumi (cubatura di edifici, legname, granito, sughero), calcolo della capacità di una vasca, di una botte, di una bottiglia,

Conoscere le grandezze fisiche e chimiche come velocità e accelerazione, multipli e sottomultipli del peso,

Conoscere e classificare gli esseri viventi,

Conoscere l'anatomia e la fisiologia del proprio corpo per poter individuare eventuali



patologie e saper intervenire appropriatamente (elementi di primo soccorso, lettura dei foglietti illustrativi dei medicinali, conoscenza delle vaccinazioni, delle malattie esantematiche e di quelle genetiche più diffuse quali la talassemia e il favismo, affezioni della tiroide, toxoplasmosi, affezioni polmonari, alcolismo e tabagismo).

Musica

Comprendere ed utilizzare il linguaggio musicale, rielaborare in modo personale i messaggi sonori, esprimersi con la voce o con strumenti musicali.

Arte e Immagine

Prendere coscienza della propria fantasia e della propria creatività,
Sviluppare il senso estetico,
Conoscere la storia dell'arte,
Acquisire le principali tecniche espressive (pittoriche, grafiche, plastiche),
Esprimersi attraverso l'immagine interpretando i messaggi dell'ambiente,
Acquisire capacità di analizzare le opere collocandole nel pensiero storico relativo.
Descrivere, rappresentare e ricostruire la realtà e le esperienze attraverso linguaggi espressivi.
Conoscere, apprezzare e tutelare il patrimonio artistico culturale.

Scienze Motorie

Sviluppare le capacità senso-percettive (discriminazione delle grandezze, forme, colori, spazio e tempo)
Sviluppare le capacità coordinative (camminare, correre, saltare, arrampicarsi),
Acquisire la padronanza del proprio comportamento nell'interazione motoria con gli altri e con sé stessi

Tecnologia

Comprendere la realtà tecnologica
Conoscere il proprio patrimonio di attitudini ed acquisire specifiche conoscenze e capacità,
Conoscere i vari settori della produzione, i metodi, gli strumenti, i procedimenti e i principi scientifici relativi alle varie tecniche e tecnologie, senza pretesa di specializzazione,
Dovranno inoltre conoscere procedimenti fra i quali
Prove sperimentali,
Progettazioni di semplici impianti
Esecuzione di prove saggio di tipo sperimentale su materie prime e prodotti vari,
Rilevazioni di terreni, cartografie e ambienti,
Conoscenza delle norme di sicurezza e di prevenzione degli infortuni.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
ANNO	COMPETENZE INERENTI AD AUTONOMIA ED ORIENTAMENTO	COMPETENZE RELAZIONALI E COMUNICATIVE	COMPETENZE COGNITIVE
BIENNIO (CLASSI PRIMA E SECONDA)	<p>Predisporre e affronta attività nuove gestisce e organizza il proprio lavoro scolastico: materiale, compiti a casa, scadenze</p> <p>usa strumenti specifici sa gestire gli errori al fine di migliorare le proprie prestazioni prende e rielabora gli appunti costruisce schemi in base alle conoscenze relative ad un determinato argomento</p>	<p>Ascolta e comprende chi parla segue le regole della comunicazione confrontando il proprio punto di vista con quello altri legge, comprende e rielabora un testo produce testi scritti stabilisce rapporti interpersonali pratica esperienze di cooperazione e di lavoro di gruppo</p>	<p>Comprende e riferisce i concetti portanti delle diverse discipline rielabora, produce definizioni e proprietà con i linguaggi specifici di ogni disciplina argomenta e formula semplici ipotesi effettua ricerche secondo l'iter del metodo scientifico (identificazione di un problema, raccolta delle informazioni possibili, formulazione dell'ipotesi anche mediante esperienze dirette, verifica dell'ipotesi, conclusione, controllo e comunicazione dei risultati) utilizza le conoscenze in contesti uguali, affini, diversi</p>
CLASSE TERZA	<p>Predisporre e affronta attività nuove gestisce e organizza il proprio lavoro scolastico: materiale, compiti a casa, scadenze</p> <p>usa strumenti specifici sa gestire gli errori al fine di migliorare le proprie prestazioni prende gli appunti secondo le indicazioni degli insegnanti costruisce schemi in base</p>	<p>Ascolta e comprende chi parla segue le regole della comunicazione confrontando il proprio punto di vista con quello altri legge, comprende e rielabora un testo produce testi scritti si esprime in modo in modo corretto ed efficace rispetto allo scopo confronta le proprie conoscenze e le sottopone a verifica stabilisce rapporti interpersonali pratica esperienze di</p>	<p>Comprende e riferisce i concetti portanti delle discipline rielabora, produce definizioni e proprietà con i linguaggi specifici comprende fenomeni complessi per individuarne le strutture portanti ed organizzative argomenta e formula semplici ipotesi effettua ricerche applicando il metodo scientifico utilizza le conoscenze in contesti uguali, affini, diversi analizza e confronta informazioni al fine di conseguire una visione unitaria dei contenuti appresi decide in modo autonomo anche in situazioni nuove opera in modo autonomo in un sistema ipotetico</p>

Invalsi

Nella classe 3^a della secondaria di 1° grado, all'esame conclusivo del 1° ciclo, è prevista come terza prova scritta la somministrazione dei test Invalsi nelle due aree fondamentali: Italiano e Matematica. I docenti saranno perciò tenuti alla somministrazione e tabulazione dei risultati.

4. La Programmazione dell'intervento educativo

A partire dal 2013, la programmazione delle attività didattiche ed educative deve tener conto di una novità significativa introdotta dalle Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, della scuola del primo ciclo.

La circolare richiama alla centralità della persona-studente realizzando una rete di azioni integrate, atte a valorizzare lo stile cognitivo di ciascuno con la collaborazione e condivisione della famiglia e della società. La scuola è e deve essere un luogo il cui unico obiettivo, pur nelle diversità e nelle



differenze è quello di promuovere la crescita della persona e del cittadino consapevole dei suoi diritti e dei suoi doveri.

Il modello di programmazione finora utilizzato non può e non deve essere stravolto ma semmai corretto e migliorato alla luce delle innovazioni introdotte con le Nuove Indicazioni per il curricolo. Continuiamo infatti a ritenere che l'attività di programmazione debba tendere all'elaborazione di un progetto che, in un'ottica di formazione globale, espliciti con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali e culturali, ambientali in cui si opera sia delle risorse disponibili.

La sua pianificazione prevede:

L'analisi della situazione iniziale,

La definizione di:

- Obiettivi generali di tipo pedagogico-formativo
- Obiettivi disciplinari efficaci alla formazione e all'apprendimento dell'alunno,

La selezione dei contenuti, tenendo presente le esperienze e le competenze già maturate dal bambino/a, nonché dei suoi stili cognitivi e dei suoi ritmi di apprendimento.

La selezione delle metodologie e delle strategie, al fine della personalizzazione dei processi educativi

La ricerca di procedure di verifica e di valutazione: iniziale, formativa e finale.

La programmazione dell'intervento educativo deve tenere conto in primo luogo delle esigenze formative degli alunni che nella scuola dell'infanzia attengono principalmente ai seguenti bisogni:

Rafforzamento dell'identità personale, corporea, intellettuale, psicodinamica,

Conquista della propria autonomia intesa come capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti diversi,

Sviluppo e consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive,

Sviluppo della capacità di riorganizzazione dell'esperienza, di esplorazione e della ricostruzione della realtà.

Nella scuola primaria e secondaria di 1° grado:

Sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguate (gran parte degli alunni fa parte di famiglie con un unico figlio e con genitori entrambi lavoratori)

Integrare il curriculum tradizionale con attività che promuovono la pratica dei linguaggi diversificati (musicale-teatrale-ecc...)

Disporre di adeguati momenti e spazi dedicati all'attività fisica, motoria e sportiva

Disporre di momenti specifici per l'attività individualizzata e di recupero,

Praticare un primo approccio significativo con le nuove tecnologie informatiche

Entrare in contatto con una seconda lingua comunitaria.



La programmazione dell'intervento didattico si realizza secondo le seguenti linee operative di massima:

Scuola dell'infanzia

All'inizio di ciascun anno scolastico il collegio dei docenti elabora una programmazione educativa che contiene scelte didattiche e organizzative, criteri di utilizzazione delle risorse e impegna l'intera comunità scolastica.

La programmazione nei vari plessi è organizzata con modalità diverse, a seconda delle esigenze didattiche.

Scuola primaria

Tutti gli insegnanti programmano con cadenza settimanale, e la programmazione coinvolge sia classi che gruppi di classi parallele. All'interno di ogni gruppo è prevista la figura di un coordinatore.

Periodicamente i coordinatori della scuola elementare si incontrano per discutere le difficoltà rilevate in ogni gruppo al fine di uniformare modalità e strumenti della programmazione/valutazione.

Nella scuola secondaria di 1° grado

La programmazione didattica disciplinare viene verificata ad ogni riunione del C. di C., il quale predispone collegialmente gli interventi di consolidamento e potenziamento delle capacità acquisite.

5. Strategie e metodologie

a) Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia si propone come significativo luogo di apprendimento, socializzazione e animazione. Una funzione fondamentale di questa scuola è quella di contribuire al rafforzamento dei processi di costruzione dell'identità, per favorire la promozione dell'autonomia intellettuale e dell'equilibrio affettivo, per sviluppare l'intelligenza creativa e il pensiero scientifico.

Accoglie i bambini che attraverso la famiglia scelgono di frequentarla dai 2 anni e mezzo fino all'ingresso nella scuola Primaria. Si propone come uno spazio educativo e come una risorsa professionale che integrando l'azione della famiglia concorre con appropriata azione didattica a:

- Creare condizioni di socializzazione
- stimolare la naturale curiosità del bambino
- l'abitudine ad osservare
- favorire situazioni problematiche che aiutino il bambino a produrre idee e verificare le soluzioni ipotizzate
- aiutare il bambino a rendere comunicabile l'esperienza realizzata.



Utilizzando il gioco come modalità unica di apprendimento, attraverso semplici attività manuali, costruttive, giochi di esplorazione, finzione, immaginazione e identificazione favorisce il passaggio dalla curiosità alla ricerca aiutando il bambino a "raccontare", a non aver paura di proporre, confrontarsi, sbagliare perché nella scuola dell'Infanzia non c'è un modo giusto per fare permettendogli così di raggiungere quegli atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità che potrà riutilizzare nei contesti scolastici successivi .

Le insegnanti creano intorno al bambino situazioni di benessere attraverso:

- Spazi modificabili in cui possa muoversi liberamente
- Un clima dialogico per attivare dinamiche di gruppo

Le insegnanti entrano nello spazio gioco del bambino, ne colgono le sollecitazioni, inseriscono facilitazioni e supporti perché il gioco si sviluppi e si evolva. Non assumono atteggiamenti direttivi e anticipatori, si pongono in atteggiamento di ascolto e lasciano che siano i bambini in maniera creativa e originale a darsi risposte.

Le attività didattiche sono organizzate in "campi di esperienza" che fanno riferimento ad una continua e responsabile flessibilità ed inventiva operativa e didattica. le attività stesse vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimenti, alle motivazioni e agli interessi dei bambini:

- Attività di laboratorio e di sezioni aperte
- Attività di gruppo e di sezione
- Attività di piccolo gruppo
- Attività di gruppo in età omogenea
- Attività di gruppo in età eterogenea

Le attività di laboratorio consentono di favorire rapporti interpersonali tra bambini e di permettere loro scambi di esperienze con coetanei delle altre sezioni.

Nei laboratori l'apprendimento è basato sulla ricerca e sulla produzione con possibilità di seguire individualmente gli alunni; tutto grazie a strumenti, metodi, attività differenziate in rapporto all'età, ai diversi ritmi e tempi di apprendimento, agli interessi e alle motivazioni di ogni singolo alunno. Riveste importanza fondamentale l'allestimento di spazi-laboratorio, di ateliers, di angoli di attività in cui i bambini possono toccare, manipolare, costruire e inventare.

Si utilizzano materiali poveri come la creta, carta, plastilina, das, polistirolo, legno, gomma, gommapiuma, sughero e strumenti informatici.

Le attività tipiche sono:

- Laboratorio di psicomotricità
- Laboratorio di educazione all'immagine
- Uscite programmate per la scoperta e conoscenza dell'ambiente in cui si vive

Dato che l'attuazione della settimana corta, già sperimentata nel corso del precedente anno scolastico, ha permesso di aumentare le ore di compresenza delle insegnanti, si prevede, anche per il



corrente anno scolastico, di attivare specifici progetti didattici finalizzati ad una organizzazione articolata dei tempi e delle sezioni.

b) Scuola primaria e secondaria di primo grado

Le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascuna disciplina un tempo adeguato di insegnamento. La gestione delle risorse è improntata a criteri di efficacia e flessibilità; tenendo conto di quanto previsto dalle nuove norme in materia di organici, non sempre esiste una corrispondenza precisa tra insegnanti e classi, pertanto i criteri dell'impiego delle risorse dipendono dall'identità e dalle necessità del singolo contesto.

Pertanto è nostro intendimento:

- Sviluppare in ciascun alunno attività di ricerca, sia individuale sia di gruppo, atte a responsabilizzare ed organizzare il pensiero, elemento essenziale nell'attuale mondo della comunicazione e del lavoro
- Fare riferimento all'attività ludica come invito a proporre contesti didattici, nei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante
- Creare biblioteche scolastiche aggiornate
- Impiegare strumenti multimediali, supporti indispensabili per la didattica moderna e stimoli motivanti, che completano e valorizzano forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa, diffuse tra i ragazzi.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo.

Ciò comporta l'assunzione dell'inalienabile principio sociopedagogico secondo il quale non si può insegnare/educare se non attraverso un processo individualizzato di insegnamento/apprendimento che prevede:

- Analisi delle pre-conoscenze e individuazione delle potenzialità
- Osservazione in itinere degli sviluppi nelle diverse aree che compongono la personalità nella sua globalità
- Impostazione di un rapporto docente/discente adeguato alle esigenze del soggetto
- Riflessione sullo stile personale di apprendimento degli alunni e sulle condizioni che determinano situazioni favorevoli agli apprendimento
- Adeguamento delle proposte didattiche e dei materiali in base alle reali potenzialità dei singoli alunni atte a perseguire gli obiettivi prefissati. In tal modo anche gli alunni che manifestano evidenti difficoltà possono seguire la programmazione della classe. Mentre per gli alunni con bisogni educativi speciali, che nello svolgimento delle attività quotidiane vivono situazioni di disagio e di insuccesso, si provvede alla stesura di piani personalizzati.



6. Profilo dell'alunno

Istituto Comprensivo "D.A. Azuni" Buddusò

Dopo aver frequentato la scuola dell'infanzia e il Primo Ciclo di istruzione, grazie anche alle sollecitazioni educative nel frattempo offerte dalla famiglia e dall'ambiente sociale, i ragazzi sono nella condizione di:

- riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale, consapevoli (in proporzione all'età) della loro interdipendenza e integrazione nell'unità che ne costituisce il fondamento;
- abituarsi a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione;
- distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza;
- concepire liberamente progetti di vario ordine – dall'esistenziale al tecnico – che li riguardino, e tentare di attuarli, nei limiti del possibile, con la consapevolezza dell'inevitabile scarto tra concezione ed attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti;
- avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce di parametri derivati dai grandi valori spirituali che ispirano la convivenza civile;
- avvertire interiormente, sulla base della coscienza personale, la differenza tra il bene e il male ed essere in grado, perciò, di orientarsi di conseguenza nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili;
- essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore;
- avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità;
- porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati.



IX. ORGANIZZAZIONE

1. Autonomia Scolastica

Punto di forza della nostra scuola è la flessibilità, intesa come capacità di rispondere alle esigenze delle famiglie e degli alunni oltre che di dialogare con il territorio:

- classi aperte
- adattamento delle attività quotidiane alla presenza di alunni diversi dal gruppo classe (in assenza dl docente) e il loro coinvolgimento.

2. Continuità educativa

Per il nostro Istituto il tema della continuità rappresenta il punto cruciale di ogni discorso educativo scolastico.

Per garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo e per prevenire le difficoltà che si riscontrano nel passaggio tra i vari ordini di scuola gli insegnanti stabiliscono i seguenti interventi:

- Conoscenza del percorso formativo di ogni allievo attraverso i documenti ufficiali, che accompagnano l'alunno nel suo percorso scolastico; e incontri degli insegnanti dei diversi ordini di scuola al momento del passaggio da un grado di istruzione all'altro;
- Aggiornamento comune sulle varie tematiche riguardanti i tre ordini di scuola di base;
- Momenti di accordo progettuale nelle classi "ponte" (5-6 e 10-11 anni);
- Gradualità negli obiettivi formativi e cognitivi

3. Criteri per la formazione delle classi/sezioni di ingresso

I criteri adottati per la suddivisione degli alunni all'ingresso nei diversi ordini di scuola sono stati i seguenti:

Scuola primaria:

Le classi prime dell'Istituto sono state composte secondo i seguenti parametri:

- sesso e numero equo per classe;
- scelta oraria del genitore (tempo pieno o tempo normale)
- motivazione per tale scelta (mamma lavoratrice, famiglia numerosa, madre lavoratrice single)
- informativa raccolta tramite le insegnanti della scuola dell'infanzia;
- grado di scolarizzazione su notizie desunte dalla scuola di provenienza;



- distribuzione equa dei soggetti in relazione ad eventuali problematiche relative ad handicap, disadattamento e/o difficoltà relazionali e socio-culturali.

Scuola secondaria di primo grado:

Due classi prime nel plesso di Buddusò, una nel plesso di Alà dei Sardi e due nel plesso di Pattada. Nella sede di Alà dei Sardi, la classe accoglie tutti gli alunni provenienti dalla quinta della scuola primaria. Nella sede di Buddusò e in quella di Pattada le due classi prime accolgono gli alunni provenienti dalle due quinte della scuola primaria. La formazione delle classi è stata fatta in due momenti distinti. Alla fine dello scorso anno scolastico il team degli insegnanti delle quinte, tenendo in considerazione i seguenti parametri:

- comportamento attitudini individuali
- relazioni interne tra gli alunni

ha formato due nuovi gruppi classe diversi da quelli di partenza.

All'inizio del corrente anno scolastico, le classi sono state riviste e presentate agli insegnanti della scuola secondaria di 1° grado. Per tutte le classi si terrà presente la necessità di distribuzione degli spezzoni da assegnare ai docenti da assumersi eventualmente a tempo determinato in modo equo fra le varie classi.

4. Orientamento: Raccordo Scuola Primaria - Secondaria di 1° Grado

Per quanto riguarda l'Orientamento degli alunni in ingresso, il Progetto mira innanzitutto a stabilire rapporti continuativi tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di 1° Grado. Esso permette uno scambio significativo di esperienze tra gli insegnanti, è uno strumento per la conoscenza degli alunni in ingresso e per organizzare in modo proficuo il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Sulla base delle positive e gradite esperienze attivate gli ultimi scorsi anni, e dei percorsi proposti ed effettuati, si intende quindi predisporre anche per il corrente anno scolastico un itinerario di lavoro che consenta un percorso di continuità, per creare "un filo conduttore" utile agli alunni ad orientarsi durante il passaggio tra i due diversi ordini di scuola, così come ai genitori e ai docenti.

Questi gli **obiettivi**:

1. preparare occasioni di accoglienza (contatto con le persone, attività ludiche e momenti socializzanti con gli amici delle prime, visita dei locali), che si sono rivelate utili in passato a far conoscere il nuovo ambiente scolastico ai futuri alunni, e a svelare le ansie e le paure più forti dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie;
2. attivare, con i genitori degli alunni interessati al passaggio, momenti di informazione, di confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta (aspetti educativi,



emotivi, organizzativi);

3. sviluppare la cooperazione educativa tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola, anche al fine di un'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento e relazione, per ricercare e sperimentare strategie di intervento utili alla prevenzione.

5. Orientamento: Scuola di base-scuola superiore

Scuola orientativa e dell'identità.

La Scuola Secondaria di 1° grado mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, lo mette nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

La Scuola Secondaria di 1° grado assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza.

Scuola e famiglia, ognuna nel proprio ambito, hanno il compito di preparare i ragazzi ad inserirsi in un mondo in cui la novità ed i cambiamenti sono vissuti come condizione normale.

Non si può ridurre l'orientamento soltanto a una serie di informazioni e di consigli sul mercato del lavoro e sulle scuole in vista di una immediata scelta scolastica professionale. Il lavoro propedeutico svolto nei primi due anni di scuola Media e riguardante sostanzialmente la scoperta del sé e delle proprie caratteristiche personali, la conoscenza del mondo del lavoro, si arricchisce in terza Media di due obiettivi specifici:

- valutarsi per scegliere;
- informarsi per scegliere;

Una serie di attività specifiche, in parte organizzate dal C.d.C., sono finalizzate alla realizzazione di tali obiettivi:

- utilizzazione dei libretti informativi delle singole scuole;
- momenti di scuola aperta negli Istituti Superiori presenti nel territorio;
- incontri, in classe, con docenti e alunni di Istituti Superiori che illustrano le caratteristiche dei percorsi,
- analisi del mercato del lavoro;
- orientamento in uscita.

L'orientamento in uscita ha come obiettivo quello di favorire lo sviluppo dell'alunno e porlo in condizione di definire la propria identità per permettergli di fare scelte realistiche nell'immediato futuro. L'attività di orientamento, quindi, interessa tutta l'azione didattica quotidiana e serve a preparare lo studente a compiere scelte responsabili. Nel rapporto con le Scuole Superiori,



riguardanti le terze classi della scuola Secondaria di 1° grado in vista delle scelte scolastiche successive, la Scuola attiverà un confronto con gli stessi Istituti, attraverso incontri programmati e calendarizzati dalla F.S. apposita, che si svolgeranno presso l'Istituto Comprensivo e che avranno lo scopo di illustrare l'offerta formativa delle singole scuole e aiutare gli alunni a meglio orientarsi nelle loro scelte. Si prevede inoltre la partecipazione degli alunni delle classi terze, preferibilmente per gruppi di interesse (alunni veramente interessati a determinati indirizzi), ad una mattinata di pre-accoglienza e lezioni presso gli Istituti in cui intendono iscriversi, accompagnati dai Docenti, allo scopo di conoscere l'organizzazione scolastica, la tipologia delle attività didattiche, i Docenti, gli spazi fisici e avere un confronto diretto con gli studenti medi superiori.

Tutti i docenti del consiglio di classe dovranno curare l'orientamento con specifiche attività, prestando la loro attenzione ai bisogni dei propri allievi e rendendosi disponibili a fornire informazioni, chiarimenti e spiegazioni. A tale scopo verrà elaborato, a cura della Referente all'Orientamento, un progetto apposito riferentesi a tutte le classi della Scuola Secondaria e alle classi Terze in particolare.

Il C.d.C., nella scheda di valutazione del 1° Quadrimestre esprime un consiglio orientativo. I ragazzi vengono orientati, tramite colloqui personali, ad affrontare il momento della prossima iscrizione al successivo grado di istruzione, sia nei suoi aspetti decisionali che tecnico-operativi.

Viene infine effettuata una rilevazione statistica delle iscrizioni.

6. I Dipartimenti

I Dipartimenti, quali articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, hanno la finalità di sostenere la progettazione formativa e didattica della scuola:

- favoriscono un maggior raccordo fra i vari ambiti disciplinari
- valorizzano la dimensione collegiale dei docenti
- attuano una progettazione d'Istituto condivisa.

Sono stati costituiti per aree disciplinari:

- Area linguistica-espressiva: italiano, storia, geografia, arte, lingua straniera, musica, religione.
- Area matematico-scientifica: matematica, scienze, tecnologia, corpo mov. Sport.

Gli incontri si svolgeranno a inizio anno per attuare le concordate prove d'ingresso.

La verifica del lavoro dei Dipartimenti è in fase di progettazione seguirà allegato aggiornato.



7. Integrazione degli alunni diversi abili (GLHI)

La legge 104/92 ha delineato i criteri generali che riguardano l'assistenza e l'integrazione sociale degli alunni portatori di handicap. Il nostro istituto è dotato di strutture adatte a favorire la presenza di tali alunni e attiva rapporti con Enti, professionisti e famiglie. La succitata legge si applica anche a stranieri e agli apolidi residenti, domiciliati o aventi stabile dimora nel territorio nazionale.

Gli insegnanti e gli operatori scolastici si impegnano a creare un clima che infonda un senso di fiducia e di disponibilità dimostrando coinvolgimento fattivo per ciascun alunno in modo tale che ci sia una reale integrazione. Risulta fondamentale la coesione tra gli insegnanti nella programmazione dei percorsi formativi che dovranno affinare competenze comunicative che mirino a facilitare i processi di costruzione delle conoscenze da parte di tutti. I docenti di classe e di sostegno, con l'eventuale concorso di esperti medico-socio-psicopedagogici redigono il Piano Educativo Personalizzato (P.E.P.) che specifica gli obiettivi, le strategie di lavoro, le metodologie, i contenuti, le procedure, i tempi, gli spazi, gli arredi e gli strumenti necessari.

Le verifiche saranno effettuate tramite prove intuitive e oggettive. La valutazione terrà conto dei livelli di partenza, dell'impegno e della disponibilità a seguire il percorso per il raggiungimento dell'obiettivo e porrà in evidenza gli aspetti positivi e le abilità acquisite dall'alunno. Nel nostro Istituto è stato costituito il GLHI, un Gruppo di Lavoro per l'Integrazione scolastica della persona in situazione di handicap che, presieduto dal Dirigente scolastico, si riunirà circa quattro volte nel corso dell'anno scolastico e che risulta così composto:

1. Dirigente scolastico
2. Referente GLHI
3. Tutti i docenti di sostegno operanti nell'Istituto
4. Responsabili dei servizi sociali dei comuni di Buddusò Alà dei Sardi e Pattada
5. Un rappresentante ASL
6. Un rappresentante del personale ATA
7. Un rappresentante dei genitori degli alunni diversamente abili;

Il Dirigente scolastico convoca il GLH e presiede le riunioni (o un suo delegato) che possono essere in seduta plenaria, ristretta (con la sola presenza degli insegnanti), o dedicata (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno). In quest'ultimo caso il GLH è detto operativo. Il GLH di Istituto presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità. All'interno del Gruppo di lavoro sull'handicap i docenti di sostegno della scuola costituiscono un gruppo (Gruppo H) che si occupa degli aspetti che più



strettamente riguardano le attività didattiche dei Consigli di Classe in cui sono presenti alunni con disabilità, ed in particolare:

- analizzare e revisionare il materiale strutturato utile ai docenti per migliorare gli aspetti della programmazione (modello PDF, modello PEI, relazioni etc.);
- sostegno, informazione e consulenza per i docenti riguardo le problematiche relative all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- individuazione di strategie didattiche rispondenti ai bisogni delle specifiche disabilità;
- collaborazione con gli specialisti dell'ASL che seguono periodicamente i ragazzi con disabilità;
- analisi dell'andamento didattico-disciplinare degli alunni con disabilità;
- segnalazione di casi critici e di esigenze di intervento rese necessarie da difficoltà emerse nelle attività di integrazione;
- sostegno alle famiglie;
- analisi degli elementi utili alla definizione della proposta per l'organico dei docenti di sostegno.

I docenti specializzati per le attività di sostegno devono inoltre curare gli atti e raccogliere le osservazioni per la definizione del PEI relativo a ciascun alunno con disabilità, procedere alla stesura del PDF e del PEI, entro le date stabilite dal Prontuario, in collaborazione con gli altri docenti del Consiglio di classe.

GLI

Altresì è stato costituito il Gruppo di Lavoro d'Istituto che ha il compito di collaborare all'interno dell'Istituto alle iniziative educative e di integrazione che riguardano studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) è composto da:

1. Dirigente scolastico, che lo presiede.
2. Il docente referente del GLI.
3. Il docente referente del GLH.
4. Docente referente BES.
5. Docente referente DSA.
6. Docenti FS POF.
7. Docente referente Orientamento.
8. Un rappresentante del personale A.T.A.
9. Un rappresentante dei genitori.

Il GLI opera con le sue riunioni allo scopo di esperire gli elementi per l'elaborazione del PAI (Piano d'inclusione Annuale) attraverso il rilevamento dei BES.



8. Iniziative per superare situazioni di svantaggio socio-culturale e per favorire la frequenza scolastica degli alunni stranieri

Spesso sono presenti (nei tre ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo), condizioni di svantaggio culturale dovute a situazioni familiari povere di stimoli, a scarsa scolarizzazione pregressa e a provenienza culturale diversa. Da ciò derivano, da parte dell'alunno, difficoltà ad adottare comportamenti pertinenti al contesto educativo e il rischio di insuccesso scolastico, con la conseguente mancata integrazione al medesimo.

Noi riteniamo che la scuola debba creare le condizioni per l'uguaglianza offrendo servizi adeguati ai bisogni di chi è socialmente e/o individualmente svantaggiato; in particolare riteniamo che il nostro compito sia quello di accogliere al meglio il bambino considerato nella sua interezza, offrendogli la possibilità di riflettere sulle conoscenze, organizzarle, approfondirle, arricchirle e ampliarle.

Tutti i bambini conoscono cose diverse e in modo diverso perché scaturiscono da esperienze diverse.

Accettare il bambino, e soprattutto quello svantaggiato, significa accettare che egli porti a scuola la sua esperienza e la sua conoscenza, quindi l'insegnante si dovrà impegnare ad iniziare sempre il lavoro scolastico da quello che ogni alunno realmente conosce dell'argomento proposto.

Educare significa cercare di capire, instaurando un rapporto adulto-bambino indirizzato più alla comprensione che al giudizio. Ciò presuppone da parte di noi docenti un atteggiamento di accettazione e disponibilità nei confronti di tutti gli alunni e in particolare di quelli svantaggiati.

Il Piano dell'Offerta formativa promuove percorsi alternativi mirati a contenere la dispersione scolastica e favorire l'integrazione dei portatori di handicap, degli alunni extracomunitari e di quanti mostrano difficoltà di apprendimento e a garantire a tutti il successo formativo, rispettando i tempi e le modalità previste dall'azione progettuale:

- analisi delle preconoscenze e individuazione delle potenzialità
- osservazione in itinere degli sviluppi nelle diverse aree che compongono la personalità nella sua globalità
- adeguamento delle proposte didattiche alle reali potenzialità dei singoli alunni.

9. Nuove tecnologie didattiche

L'introduzione delle TIC nella didattica rappresentano un decisivo elemento di innovazione all'interno dell'Istituto Comprensivo. La cultura e l'operatività necessaria al dominio della tecnologia che caratterizza il nostro tempo rivestono un ruolo fondamentale nel processo formativo



ed educativo. La multimedialità non è un semplice insieme di procedure e strumenti ma costituisce essa stessa una "dimensione culturale" dalla quale non si può non prescindere. Il percorso di inserimento graduale all'interno della didattica curricolare delle nuove tecnologie è di grande aiuto nell'alimentare l'interesse, la motivazione e la partecipazione degli studenti.

La nostra scuola, attraverso specifici accordi di rete, ha beneficiato, in questi ultimi anni, di finanziamenti per la dotazione di ogni aula dell'Istituto di LIM, computer e della linea internet. Con i progetti regionali *Semid@s* e *Imparare con la LIM* si è avviato un processo di grande innovazione e cambiamento nella didattica quotidiana. Tale processo di cambiamento ed innovazione all'interno della scuola ha previsto la formazione all'uso delle TIC di personale di comprovata professionalità che una volta conclusa ha avviato un piano di formazione interno rivolto a tutta la docenza sull'uso delle nuove tecnologie e le strategie didattiche innovative. Questa formazione è tutt'ora in corso e si svilupperà nel prossimo anno scolastico con l'introduzione del registro elettronico.

10. Scioperi

In caso di sciopero degli insegnanti le famiglie saranno tempestivamente informate in base alla normativa vigente circa il livello dei servizi garantiti, modi e tempi di erogazione degli stessi, giorno e ora di attivazione.

11. Visite guidate e viaggi d'istruzione

I C. di C. individuano:

- obiettivi formativi
- obiettivi cognitivi
- percorsi
- tempi

Per i viaggi di istruzione vengono stabiliti i seguenti criteri:

- minimo partecipanti 2/3 della classe,
- quota a carico delle famiglie (salvo contributi legge ex 31);
- un accompagnatore ogni 15 alunni (salvo precise, motivate e straordinarie esigenze debitamente documentate)
- durata da 1 a 5 gg. effettivi di viaggio.

Visite guidate:

- orario di lezione e antimeridiano;



- partecipazione minimo 2/3 della classe;
- 1 accompagnatore ogni 15 alunni

Finalità:

- i viaggi di istruzione fanno parte della programmazione didattica e devono essere esperienze di apprendimento legate al curricolo;
- devono favorire il contatto con l'ambiente nei suoi aspetti fisici, umani, paesaggistici, culturali e produttivi.

12. Informazione e comunicazione

L'organizzazione che il nostro Istituto Comprensivo si è data richiede il ricorso ad adeguati strumenti di informazione esterna e comunicazione interna.

Da un lato è necessario costruire una fitta rete di comunicazione interna all'istruzione scolastica per fare in modo che tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano.

Dall'altro è opportuno affinare strumenti di comunicazione con l'esterno per descrivere correttamente caratteristiche e modalità di funzionamento del servizio che viene offerto e proposto dalla scuola.

Riassumendo e schematizzando si tratta di:

- garantire la massima informazione agli utenti;
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola;
- documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo;
- rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico";
- dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno.

Nel concreto è prevista la produzione di:

- comunicazioni periodiche rivolte alle famiglie per illustrare le iniziative di volta in volta attuate;
- divulgazione del Piano dell'Offerta Formativa attraverso il sito dell'Istituto.

13. Mezzi messi a disposizione dagli utenti per segnalare disfunzioni e proposte di modifiche

La scuola accetta e anzi sollecita ogni forma di segnalazione dagli utenti relativa a disfunzioni o



insufficienze dei servizi erogati. La scuola considera tali segnalazioni come utili indicazioni per migliorare la qualità del servizio. A tal fine sia gli insegnanti sia il Dirigente Scolastico saranno sempre disponibili ad accogliere qualsiasi suggerimento migliorativo giunga dalle famiglie.

A ogni segnalazione il medesimo risponde in forma scritta entro una settimana.

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, la scuola effettua rilevazioni mediante questionari rivolti ai genitori. I risultati delle indagini vengono resi noti mediante appositi strumenti informativi diffusi fra gli utenti del servizio.

14. Fattori di qualità del servizio scolastico

Noi riteniamo che siano indicatori di un buon modo di fare scuola:

- il lavoro collegiale degli insegnanti;
- la suddivisione delle competenze disciplinari fra gli insegnanti nella scuola Primaria;
- il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
- il rapporto costante tra insegnanti e famiglie;
- la disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che alla espressione di giudizi nei confronti degli alunni;
- la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento professionale,
- l'individuazione delle procedure di insegnamento,
- l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente.

15. Valutazione del P.O.F.

L'art. 21 della legge 15 marzo 1997, che istituisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche al comma 9, prevede per le medesime *"l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi"*. L'autovalutazione d'istituto costituisce quindi una proposta che mira allo sviluppo di una cultura collaborativa, che porta tutti i protagonisti coinvolti a impegnarsi in dialoghi costruttivi per la definizione dei fattori di qualità, per la loro valutazione e per le attività di miglioramento. Nell'ottica del miglioramento, l'offerta formativa viene monitorata in itinere per evidenziare eventuali nuove esigenze e/o disfunzioni e per misurare il grado di soddisfazione dell'utenza, e i risultati conseguiti verranno sottoposti all'attenzione del collegio docenti per una conseguente modifica e/o potenziamento dell'azione didattica. Al termine dell'anno scolastico, tramite la somministrazione di un questionario ai docenti, alunni, personale ATA e ai genitori, si procede nel



Collegio docenti a una valutazione qualitativa del lavoro svolto in modo da porre le basi per un'offerta sempre migliore.

La scuola attraverso le prove INVALSI (obbligatorie nella prova d'esame della classe terza) contribuisce alla valutazione del sistema secondo le modalità stabilite dalle norme nazionali.

16. Aggiornamento e formazione

L'aggiornamento e la formazione in servizio (diritto-dovere del personale) sono fondamentali per rendere "la scuola nel suo complesso capace di rispondere alle esigenze di una società che si modifica" (C.M. 136/90) Dalla Direttiva 210 del 3 settembre 1999 articolo 3: "Le scuole quali laboratori di sviluppo professionale. Le scuole e gli istituti educativi dovranno diventare, per il personale, laboratori di sviluppo professionale, adottando opportune soluzioni organizzative e funzionali secondo criteri d'efficacia e sulla base delle esperienze già maturate (referenti e commissione per l'aggiornamento, personale impegnato in progetti ecc.) e nella prospettiva delle nuove possibilità (funzioni-strumentali, laboratori territoriali e altro)." I docenti dell'Istituto riconoscono nell'attività di aggiornamento una funzione prioritaria nell'ambito del loro impegno professionale per cui nell'a.s. 2014-2015 si sono attuati i seguenti corsi di formazione:

- **Registro elettronico**
- **Europrogettazione**
- **Master Teacher**
- **Imparare con la LIM**
- **Autovalutazione d'Istituto**



Calendario scolastico

Calendario Scolastico 2015-2016:

Anno scolastico 2015-2016
Inizio attività didattiche Lunedì 14 Settembre 2015
Termine attività didattiche 10 Giugno 2016 (Primaria e Secondaria) 30 Giugno 2016 (Scuola Infanzia)
Giorni di sospensione delle lezioni
Mercoledì 23 Settembre 2015 Festa Patronale Santa Anastasia (Per la sola sede di Buddusò)
1° Novembre 2015 (domenica) Festa di Tutti i Santi e dei Morti 8 Dicembre 2015 Immacolata Concezione
Dal 24 Dicembre 2015 al 06 Gennaio 2016 (vacanze natalizie) Rientro Giovedì 7 Gennaio 2016
Lunedì 06 Gennaio Epifania
Martedì 09 febbraio (Carnevale martedì grasso)
Dal 24 al 29 Marzo 2016 festività pasquali
Sabato 25 Aprile 2016 (Anniversario della liberazione)
Giovedì 28 Aprile 2016 (Sa die e sa Sardigna)
Domenica 1° Maggio 2016 (Festa del lavoro)
Giovedì 2 Giugno (Festa della Repubblica)
Due giorni a disposizione del Consiglio D'Istituto 29 e 30 aprile



Calendario riunioni periodiche

Nella Scuola dell'Infanzia gli insegnanti hanno colloqui con i genitori con frequenza trimestrale: all'inizio dell'anno scolastico, prima delle vacanze di natale ed alla fine dell'anno scolastico. Inoltre, dati i rapporti di estrema collaborazione con le famiglie, sono sempre disponibili, durante la settimana, a recepire qualsiasi suggerimento atto a migliorare l'intervento didattico in itinere.

Nella Scuola primaria e secondaria di Primo grado di Buddusò e Alà dei Sardi, gli incontri con i genitori saranno tre nell'arco dell'anno scolastico:

Il primo nel mese di Dicembre

Il secondo nel mese di Febbraio in occasione della consegna delle schede relative al 1° Quadrimestre.

Il terzo nel mese di Aprile.

Il 3 settembre 2009 il C.D. ha deliberato la compilazione del pagellino da consegnare alle famiglie ogni bimestre (2 pagellini nel corrente anno scolastico) e verrà consegnato ai genitori il giorno dei colloqui; mentre non verrà compilato nella scuola primaria su delibera del C.D. del 1° settembre 2011.

Verifica e programmazioni:

Scuola dell'Infanzia Buddusò		
Tutte le classi	Programmazione in base al percorso educativo didattico	
Scuola primaria		
	Scuola primaria Buddusò	Scuola primaria Alà dei Sardi
Tutte le classi	Programmazione settimanale (Martedì)	Programmazione settimanale (Martedì)
Scuola secondaria di primo grado		
Tutte le classi	Consigli di classe mensili	

Attività funzionali all'insegnamento

L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente e comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione degli OO. CC., la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai suddetti organi.

Le eventuali ore eccedenti le 40/anno saranno compensate secondo la normativa vigente, salvo richiesta esplicita e sottoscritta di non partecipare agli incontri collegiali in esubero, ad eccezione dei colloqui. I docenti supplenti su spezzoni, concorderanno con il dirigente l'utilizzo del monte ore



proporzionale dovuto in questo istituto

Per le riunioni in cui è prevista la partecipazione dei genitori, i coordinatori avranno cura di far annotare sul diario dei figli la comunicazione e controllare che la stessa venga firmata dal destinatario

18. Ordinamento interno

Art. 1. Doveri

1. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, che chiedono per se stessi; in particolare sono tenuti a:
 - a. usare comportamento sempre rispondente alle norme di buona educazione, usare linguaggio controllato, avere cura della propria persona.
2. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio; in particolare sono tenuti a:
 - a. presenziare a scuola alle varie verifiche orali, scritte, grafiche, pratiche o di altro tipo,
 - b. fare e consegnare puntualmente i compiti assegnati a casa o qualsiasi altro lavoro richiesto.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui agli artt. 1 e 2.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dell'Istituto
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non compromettere l'incolumità delle persone e da non arrecare danni al patrimonio della scuola e di altri, salvo risponderne economicamente.
6. Gli studenti, così come tutte le componenti della scuola, sono tenuti ad assumere sempre e comunque un comportamento corretto.

Art. 2. Disciplina

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Le eventuali sanzioni saranno comminate solo dopo aver dato all'interessato la possibilità di esporre le proprie ragioni ed accertata l'effettiva responsabilità; esse, come tali, non influenzeranno il profitto.
3. Nessuno potrà essere sottoposto a provvedimenti che portino a limitare la libertà d'opinione, se espressa in modo corretto e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione commessa.



6. I provvedimenti disciplinari, che comportino l'allontanamento dello studente dall'Istituto saranno decisi anche in caso di infrazioni particolarmente gravi o reiterate dal Consiglio di Classe, la durata della sospensione non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni
7. Qualora siano commessi gravi atti ovvero laddove sia messa in pericolo l'incolumità delle persone la durata dell'allontanamento dalla comunità scolastica sarà commisurata al gesto commesso o al perdurare della situazione di pericolo.
8. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
9. Responsabili delle sanzioni comminate durante le sessioni d'esame saranno le commissioni, anche verso candidati esterni all'Istituto.

Art. 3. Sanzioni Disciplinari

1. I responsabili della disciplina in classe durante le attività didattiche sono i docenti dell'ora; a loro è demandata la valutazione e/o segnalazione di eventuali mancanze disciplinari.
2. Negli altri casi chiunque accertasse un comportamento scorretto è tenuto ad informare prontamente il Capo d'Istituto o chi ne fa le veci per le evenienze del caso.
3. I provvedimenti sono i seguenti in ordine di gravità::

a. ammonizione verbale: per comportamento scorretto sia sotto il profilo didattico (per esempio ritardo nella consegna di elaborati, assenze strategiche, ecc.), sia sotto quello comportamentale (per esempio ritardo all'entrata in classe).

Il provvedimento può essere preso dai Docenti, dal Dirigente scolastico o da chi ne fa le veci.

b. nota sul diario dell'allievo ed informazione delle famiglie: per tutti i casi previsti dalla lettera a) se reiterati o più gravi; per comportamento non consono all'ambiente scolastico. Deve essere apposta la firma di entrambi i genitori.

Il provvedimento può essere preso dai Docenti, dal Dirigente scolastico o da chi ne fa le veci.

c. ammonizione scritta sul registro di classe da parte dell'insegnante come notifica al Dirigente scolastico: per tutti i casi previsti alle lettera a).

Il provvedimento può essere preso dai Docenti.

d. ammonizione scritta sul registro di classe da parte del Dirigente scolastico: per assenze ingiustificate; per tutti i casi precedenti.

Il provvedimento può essere preso dal docente, dal Consiglio di Classe o dal Dirigente Scolastico.

e. convocazione della famiglia da parte del Dirigente scolastico: per tutti i casi previsti alle lettere precedenti se reiterati o più gravi o più opportuni didatticamente o pedagogicamente.

Il provvedimento può essere preso dal Dirigente scolastico o da chi ne fa le veci

f. allontanamento temporaneo, anche immediato, dal luogo di studio o lavoro: per



comportamento tale da compromettere la regolarità dell'attività didattica o la sicurezza di persone o cose, per comportamento scorretto nei confronti degli insegnanti, dei compagni e di tutto il personale della scuola.

Il provvedimento può essere preso dal docente e comunicato in seguito al Consiglio di Classe e al Dirigente scolastico.

g. allontanamento dall'Istituto fino a 15 giorni: per i casi della lettera f) se reiterati o più gravi; per comportamento provocatorio, scorretto o lesivo del buon nome dell'Istituto; per turbamento dell'ordine interno dell'Istituto; per violenza nei confronti di persone e cose; per atteggiamenti contrari alla libertà di religione e di pensiero; per atteggiamenti xenofobi o razzisti; per atteggiamenti tali da compromettere la sicurezza di persone o cose.

Il provvedimento può essere preso dal Consiglio di classe dell'Allievo; il Consiglio può essere immediatamente convocato allo scopo

h. allontanamento dall'Istituto per durata commisurata: qualora siano commessi reati ovvero laddove sia messa in pericolo l'incolumità delle persone; in tal caso la durata dell'allontanamento dalla comunità scolastica sarà commisurata al gesto commesso o al perdurare della situazione di pericolo.

Il provvedimento può essere preso dal Consiglio di classe dell'allievo; il Consiglio può essere immediatamente convocato allo scopo.

4. Gli studenti potranno proporre ricorso scritto avverso le sanzioni di cui alle lettere a), b), e); d), e), f) g) h) presso l'Organo di Garanzia di Istituto, entro 15 giorni dalla data della notifica verbale o scritta.

Art. 4. Organo di Garanzia

1. L'Organo di Garanzia decide, in via definitiva, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse riconosciuto, in merito ai ricorsi avverso le sanzioni comminate e anche sui conflitti sorti nella scuola in merito all'applicazione del presente regolamento. Il Dirigente Scolastico può convocare l'Organo di garanzia anche immediatamente.

a) Regolamento interno

1. La scuola è un bene comune e come tale deve essere rispettata da tutti coloro che in essa operano.
2. Alle ore 8,25 al suono della prima campana, gli alunni entreranno dall'ingresso principale, senza i genitori o di chi ne fa le veci e, accompagnati dagli insegnanti, nella scuola dell'infanzia e primaria raggiungeranno le proprie classi; nella scuola secondaria di 1° grado, ordinati ed in silenzio, raggiungeranno le loro classi dove saranno ad attenderli gli insegnanti della I^a ora. Alle ore 8,30, al suono della seconda campana, avranno inizio le lezioni. Nella scuola dell'infanzia l'ingresso è dalle 8.30 alle 9.30, i bambini verranno accolti dalle maestre.



3. Solo in via eccezionale e per comprovati motivi, accompagnati dai genitori, gli alunni ritardatari potranno essere ammessi in classe.
- c. I ritardatari abituali verranno tenuti in custodia da un collaboratore scolastico o da un insegnante e saranno ammessi in classe all'ora successiva previa giustificazione in presenza di uno dei genitori.
4. Nessun alunno potrà lasciare la Scuola, durante le ore di lezione, senza l'autorizzazione scritta del Dirigente o di un suo collaboratore. Nel caso in cui, per motivi di salute, un alunno debba lasciare la Scuola, saranno avvertiti telefonicamente i genitori, che dovranno portar via il proprio figlio o delegare altra persona. L'uscita nella scuola dell'infanzia è prevista dalle ore 16 alle ore 16,30; qualora i bambini vengano ritirati sistematicamente oltre l'orario previsto saranno affidati alla custodia delle forze dell'ordine.
5. Le giustificazioni verranno fatte tutti i giorni dall'insegnante della prima ora di lezione avvalendosi dell'apposito diario della scuola (su cui il genitore avrà precedentemente sottoscritto il contratto scuola-famiglia) in presenza del dirigente o di un docente.
6. In caso di mancata giustificazione, l'alunno dovrà essere accompagnato da un genitore il giorno seguente. L'alunno che, a causa di malattia, rimanga assente dalla Scuola per un periodo superiore a 5 (cinque) giorni dovrà esibire un certificato medico senza il quale non potrà essere riammesso in classe. Sarà compito del docente della 1° ora verificare il rispetto della suddetta regola che, in caso contrario, dovrà informare tempestivamente la presidenza. Qualsiasi uscita anticipata sarà autorizzata dal Dirigente, o da un suo collaboratore, previa richiesta scritta del genitore. Il genitore dovrà presentarsi a scuola all'orario di uscita richiesto.
7. Le verifiche periodiche dovranno essere date in visione alle famiglie e riconsegnate firmate dai genitori nell'arco di tre giorni.
8. Lo svolgimento della ricreazione avverrà contemporaneamente per tutte le classi e piani. L'intervallo (15 minuti) verrà fatto in classe, gli alunni usciranno quattro per volta (due femmine e due maschi) e saranno controllati dai bidelli, mentre all'interno delle classi saranno gli insegnanti della 3ª ora a garantire la sorveglianza.
9. Alla fine delle lezioni gli alunni usciranno, in ordine ed in silenzio, accompagnati dagli insegnanti sino al portone di uscita. Nella scuola primaria gli insegnanti accompagneranno gli alunni al portone d'uscita. Nella scuola dell'infanzia, i genitori ritireranno dalle varie sezioni, entro l'orario previsto, senza sostare all'interno. **Gli alunni di ogni ordine di scuola non potranno essere ritirati dai minori di diciotto anni.** La vigilanza sarà comunque garantita dalla scuola sempre compatibilmente con le risorse umane e materiali.
10. Gli alunni hanno l'obbligo di venire a scuola forniti dell'occorrente per lo svolgimento di tutte le attività didattiche. Ogni alunno sarà dotato del diario della scuola che costituirà il documento ufficiale tra scuola e famiglia e dovrà essere firmato, tutti i giorni, da uno dei genitori per presa visione:

- compiti assegnati



- eventuali comunicazioni della scuola

11. L'ingresso nelle palestre è permesso solo con scarpe da ginnastica e tuta. All'interno di tutti i locali scolastici, ed in particolare dei laboratori, è fatto obbligo il rispetto dei regolamenti interni.
12. L'abbigliamento dovrà essere decoroso, adeguato all'ambiente.
13. È tassativamente vietato l'uso del cellulare.
14. È tassativamente vietato il fumo in ogni locale dell'edificio scolastico.
15. È vietato masticare chewing-gum. Durante la ricreazione non è permesso consumare: bibite gassate, patatine e simili.
16. La richiesta di uscire dalla classe, durante le ore di lezione, per andare in bagno, deve essere limitata a casi di reale ed estrema necessità, previa richiesta della chiave al collaboratore scolastico del piano.
17. Gli alunni sono tenuti a rispettare gli arredi e le strutture scolastiche, chiunque venga sorpreso a: compiere danneggiamenti, sarà chiamato a ripristinare luoghi e/o oggetti danneggiati e/o imbrattati. È previsto l'allontanamento dell'alunno che, nonostante reiterati richiami, continui a manifestare comportamenti scorretti e di disturbo al regolare svolgimento delle lezioni, impedendo il diritto all'apprendimento di tutti. Di tale allontanamento sarà tempestivamente avvertita la famiglia che avrà cura di ritirare il proprio figlio.
18. La scuola non è responsabile del furto di oggetti personali e di soldi.
19. In caso d'infortunio all'interno della scuola, l'alunno dovrà informare subito il docente in servizio e la famiglia provvederà, entro 24 h, ad inviare la documentazione del Pronto Soccorso o altra certificazione medica, in base alla quale la scuola provvederà ad inoltrare regolare denuncia, qualora il ragazzo sia assicurato. La scuola non si assume responsabilità nel caso in cui l'alunno non segnali immediatamente l'infortunio e la famiglia non presenti la dovuta documentazione entro i termini summenzionati.
20. È previsto un recupero, da parte degli alunni, delle ore o giorni di assenze arbitrarie e non giustificabili (scioperi improvvisati da parte degli alunni che si rifiutano di entrare a scuola senza motivo). Il suddetto recupero si effettuerà negli ultimi giorni dell'anno scolastico in corso, previa disponibilità degli insegnanti.
21. È vietato fumare all'interno dell'edificio scolastico. I minorenni sorpresi a fumare nei bagni o in qualsiasi altro locale della scuola saranno allontanati dalla scuola previo avviso alla famiglia che si farà carico del ritiro dello stesso/stessa.

Il mancato rispetto delle norme sopra indicate, comporta l'annotazione sul diario di classe e su quello scolastico con comunicazione a casa. L'allontanamento immediato, breve e temporaneo ed ogni eventuale provvedimento disciplinare ritenuto idoneo, verranno similmente comunicati alle famiglie.

Nel caso in cui il consiglio di classe ritenesse opportuno allontanare l'alunno/a con una sospensione, questi sarà tenuto a presentarsi a scuola la mattina alle ore 8.25 per prendere nota delle



lezioni e dei compiti, che dovranno essere svolti e riconsegnati agli insegnanti alla fine della mattinata.



X. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per l'anno scolastico in corso i docenti dell'Istituto Comprensivo intendono realizzare progetti attraverso i quali rendere la scuola più stimolante ed interessante, anche e soprattutto per ovviare al problema di dispersione scolastica, oltre che favorire l'integrazione dei portatori di handicap, degli alunni extra comunitari e di coloro che mostrano difficoltà di apprendimento.

Progetti a. s. 2015/2016

Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Elenco dei progetti in cui si compone il piano di miglioramento secondo un ordine di priorità:

1. Progetto di recupero e potenziamento nella lingua italiana e della matematica.
2. Progetto di alfabetizzazione e potenziamento della lingua inglese e francese (Trinity 1-2 grade; Delf A2)
3. Progetto di inclusione rivolto in maniera specifica a BES-DSA.
4. Progetto di promozione volto ad accrescere la conoscenza del territorio, della lingua, della storia e della cultura sarda in generale.
5. Progetto di alfabetizzazione informatica (Patente Europea del Computer) e di formazione sull'uso delle TIC e di specifici software didattici.

PROSPETTO PROGETTUALE AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Scuola Infanzia 2015/2016

PROGETTO	PLESSO	TEMPI
Progetto di prevenzione delle difficoltà di apprendimento- rif.Legge 107 2010 e linee guida 2011 sui D.S.A- Il progetto nasce dal bisogno di identificare eventuali difficoltà che potrebbero evolvere in seguito in disturbi di apprendimento. Destinato agli alunni in età prescolare, è necessario per valutare il possesso dei prerequisiti utili per il successivo apprendimento della scrittura, della lettura e del calcolo.	Pattada Buddusò	Curricolare



<p>Inoltre, si favorirà la continuità orizzontale (tra scuola infanzia statale e paritaria di Buddusò) per creare una scheda dettagliata di presentazione degli alunni prescolari ,utilizzabile dalla scuola primaria anche per la formazione delle classi.</p> <p>Percorsi didattici: Imparo.....Giocando Prima della Prima Gioco, creo e imparo Giochiamo con segni e suoni (con la scuola Infanzia Ozieri 1 e Nuoro si intende porre in essere un percorso per sperimentare il Metodo Analogico del Prof. Camillo Bortolato).</p>		
<p>Progetto territorio: con tale progetto si intende dare un'occasione in più ai bambini di conoscere e sperimentare da vicino quello che è il territorio che li circonda, dal punto di vista delle sue tradizioni specifiche, ma soprattutto considerandone le caratteristiche ambientali e paesaggistiche.</p> <p>Percorsi didattici: Educazione Stradale</p>	Pattada Buddusò	Curricolare
<p>Progetto Agio: si intende attivare un percorso di ricerca-azione e sperimentazione <i>dell'osservazione del bambino ai fini della progettazione</i> con l'utilizzo di metodologie didattico, pedagogico innovative, volte a sviluppare l'Agio del bambino.</p> <p>Percorsi didattici: Pedagogia delle Emozioni (si inserisce all'interno della riflessione in atto sulle</p>	Buddusò	Curricolare



<p>emozioni, per comprendere in quale misura possano trasformarsi in risorsa per la formazione dell'adulto con l'utilizzo di meta-capacità.)</p> <p>Il Gioco Spontaneo : si favoriranno attività di osservazione e documentazione del gioco spontaneo del bambino finalizzate a strutturare un percorso didattico rispondente ai reali bisogno dei bambini.</p> <p>Proseguirà l'esperienza di scambio interculturale, iniziata lo scorso anno scolastico con i bambini del villaggio di Jhosy del Madagascar, per promuovere interazione esperenziale sul gioco spontaneo tra bambini Buddusoini e Malgasci, utilizzando i social network.</p> <p>Progetto inglese: per sviluppare il relativismo culturale conoscendo e accettando il diverso da sé.</p> <p>Percorso didattico: I love English</p>		
	Pattada	

4. Viaggi d'istruzione

Progetto "Visite e viaggi istruzione"

Scopi, motivazioni e obiettivi didattici sono i seguenti:

- Interagire e socializzare con compagni e adulti, nel miglior modo possibile, in un contesto extra-scolastico.



- Imparare ad assumere, in ogni situazione, comportamenti corretti, responsabili e rispettosi di luoghi, cose e persone.
- Sviluppare negli alunni la capacità di osservare e descrivere gli elementi fisici, storici, architettonici, artistici e antropici degli ambienti prescelti.
- Educazione alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale sardo.
- Acquisire da un viaggio di istruzione nuove conoscenze:
 - Conoscenza di nuovi territori e scenari alla scoperta di bellezze paesaggistiche, di testimonianze storiche e archeologiche dei luoghi visitati.
 - Acquisizione di conoscenze culturali e storiche ma anche di conoscenze geografiche, etnografiche e artistiche delle località prescelte per saperle poi confrontare con quelle già in possesso traendone riflessioni e opinioni personali.

PIANO VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE a. s. 2015/2016

4. Le attività

Per tutto l'Istituto	
Nome progetto	Breve descrizione



XI. I CURRICOLI

I docenti dell'Istituto Comprensivo, appartenenti ai tre ordini di scuola, hanno elaborato in piena autonomia scolastica, il nuovo curricolo che si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo. Tutti i docenti hanno collaborato alla stesura in verticale del curricolo prevedendo:

- i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. Tali traguardi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa.
- gli obiettivi di apprendimento che sono stati definiti in relazione al termine del terzo anno e del quinto anno della scuola primaria e al termine del terzo anno della scuola secondaria di I grado, poiché ritenuti obiettivi strategici al fine di raggiungere dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni.
- la valutazione che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, infatti, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Criteria di valutazione.

Le valutazioni quadrimestrali sono espresse attraverso i voti in decimi che indicano il grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento disciplinari specifici.

Nella **Scuola Primaria** è previsto l'utilizzo della progressione numerica dal **quattro al dieci** mentre nella **Scuola Secondaria** dal **due al dieci**; per la **Religione Cattolica** la valutazione verrà espressa con il **giudizio sintetico**, per la **sola scuola primaria** anche la valutazione del comportamento sarà espressa con il giudizio sintetico.

10-ottimo	L'alunno dimostra piena padronanza dei contenuti, delle tecniche e dei procedimenti proposti e di saperli rielaborare in modo autonomo e personale
9- distinto	L'alunno dimostra una sicura padronanza dei contenuti, delle tecniche e dei procedimenti proposti e di saperli utilizzare in modo appropriato
8-buono	L'alunno dimostra buona padronanza dei contenuti, delle tecniche e dei procedimenti proposti e di saperli utilizzare in situazioni note
7-discreto	L'alunno dimostra una soddisfacente conoscenza dei contenuti, delle tecniche e dei procedimenti proposti
6-sufficiente	L'alunno dimostra una sostanziale conoscenza dei contenuti, delle tecniche e dei procedimenti proposti
5-non sufficiente	L'alunno dimostra di possedere conoscenze parziali e frammentarie e di non sapere utilizzare in modo adeguato ed autonomo le tecniche specifiche e



	i procedimenti proposti
4-scarso	L'alunno dimostra di possedere scarse conoscenze e di non saper utilizzare tecniche specifiche e procedimenti proposti
3- carente	L'alunno dimostra di possedere un livello di conoscenze carente e di non saper utilizzare tecniche e procedimenti proposti
2-molto carente	L'alunno dimostra di possedere un livello di conoscenza molto carente e di non saper utilizzare tecniche e procedimenti proposti

L'ammissione all'anno successivo sarà consentita solo se l'alunno avrà frequentato i 3/ 4 dell'orario scolastico.

Le C.M. 28/07 e C.M. 49/2010 prevedono che:

- la frequenza degli alunni sia accertata ai fini della validità dell'anno scolastico,
- la votazione non debba essere inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate queste con un voto unico), assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe,
- il voto di comportamento non deve essere inferiore ai sei decimi
- il giudizio di idoneità deve essere espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Tenendo presenti queste indicazioni il Collegio dei Docenti ha definito i seguenti criteri di valutazione:

1. incremento della valutazione in sede di scrutinio piuttosto che in quella successiva del voto finale;
2. non ammettere alla classe successiva l'alunno con 5 insufficienze che non si possono portare a sei, salvo casi eccezionali valutati dal Consiglio di Classe.
3. l'Istituto Comprensivo prevede due distinti modelli per la certificazione delle competenze, uno al termine della Scuola Primaria e uno al termine della Scuola Secondaria di I° grado. La certificazione delle competenze mira a fornire informazioni puntuali sui livelli di preparazione e in particolare, quanto attiene, l'esito dell'esame conclusivo del I Ciclo. Nei casi in cui la competenza non è stata conseguita, il voto può essere omissivo.
4. riguardo alle modalità di svolgimento delle prove scritte per le lingue comunitarie, il CdD stabilisce che si svolgano prove scritte separate in giorni diversi per le due lingue comunitarie insegnate.

**Modello della certificazione delle competenze in uso fine percorso Scuola Primaria**

Competenze	Indicatori	Valutazione	
Lingua italiana	<i>Comprensione di contenuti di semplici test; impiego di registri linguistici in relazione al contesto; produzione di testi in forme adeguate a scopo e a destinatario.</i>	Alto	
		Medio	
		Basso	
Inglese	<i>Comprensione e utilizzo d'uso quotidiano; interazione colloquiale con altri su argomenti personali; scrittura di semplici frasi.</i>	Alto	
		Medio	
		Basso	
Matematiche	<i>Lettura della realtà e risoluzione di semplici problemi; raccolta, organizzazione ed interpretazione di dati; padronanza e utilizzo dei concetti elementari della matematica.</i>	Alto	
		Medio	
		Basso	
Scientifiche	<i>Osservazione della realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti causali; esplorazione dell'ambiente naturale antropico; sviluppo di atteggiamenti di curiosità nei confronti della realtà naturale.</i>	Alto	
		Medio	
		Basso	
Tecnologia e informatica	<i>Utilizzo semplice di strumentazione tecnologica; impiego della videoscrittura e dei principali programmi informatici.</i>	Alto	
		Medio	
		Basso	
Geografia	<i>Orientamento spazio-temporale e identificazione intuitiva delle peculiari caratteristiche fisico-antropologiche del territorio.</i>	Alto	
		Medio	
		Basso	
Storia	<i>Stabilire relazioni tra i fatti storici e le caratteristiche fisico-antropologiche del territorio. Uso degli strumenti e dei linguaggi specifici per l'osservazione, la conoscenza e la documentazione.</i>	Alto	
		Medio	
		Basso	
Artistiche	<i>Descrizione, rappresentazione e ricostruzione della realtà e delle esperienze attraverso semplici linguaggi espressivi; conoscenza intuitiva del patrimonio artistico - culturale nel territorio.</i>	Alto	
		Medio	
		Basso	
Musicali	<i>Tecniche di ascolto e dell'espressione vocale.</i>	Alto	
		Medio	
		Basso	
Motorie	<i>Impiego di schemi motori e posturali, loro interazioni in situazione combinata e simultanea; rispetto delle regole dei giochi sportivi praticati.</i>	Alto	
		Medio	
		Basso	
		Medio	
		Basso	
		Medio	



Legenda: Alto = 9/10 Medio= 7/8 Basso = 6



Anno Scolastico 2015/2016

Il Dirigente Scolastico e il Presidente della Commissione d'esame

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal consiglio di classe, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede di esame di Stato;

CERTIFICANO

che l'alunno/a _____ nato/a a _____ il _____

ha superato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con il voto finale di:

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove di esame, ha conseguito le **competenze** di seguito indicate:

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	COMPETENZE DISCIPLINARI	Base	Intermedio	Avanzato
ASSE DEI LINGUAGGI	Italiano	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti - Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.			
	Inglese	Comprendere e utilizzare espressioni di uso quotidiano – Interagire in semplici conversazioni – Scrivere testi coerenti attraverso l'uso di strutture linguistiche corrette.			
	Francese	Comprendere e utilizzare espressioni di uso quotidiano – Interagire in semplici conversazioni – Scrivere testi coerenti attraverso l'uso di strutture linguistiche corrette.			
	Arte e immagine	Produrre e rielaborare messaggi visivi utilizzando tecniche e strumenti - Descrivere ed analizzare immagini del patrimonio culturale ed artistico utilizzando il linguaggio specifico.			
	Musica	Usare i mezzi strumentali - possedere le tecniche di ascolto e dei generi musicali più significativi.			
	Corpo Movimento Sport	Avere rispetto di se stesso, della propria salute e delle regole nella pratica ludica e sportiva - Svolgere un ruolo attivo nel gruppo utilizzando abilità e tecniche tattiche.			
ASSE MATEMATICO	Matematica	Utilizzare le tecnologie e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica - Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando relazioni - Individuare le strategie appropriate per la Soluzione di problemi - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico			



ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGIC	Scienze Tecnologia	Usare gli strumenti propri della disciplina - Applicare il metodo dell'osservazione sistematica e della rilevazione dei fenomeni - Formulare ipotesi, verificare e applicare la metodologia sperimentata - Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici - Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.			
ASSE STORICO SOCIALE	Storia Geografia Cittadinanza e costituzione	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali – Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti riconosciuti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente – Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio			
COMPETENZE DI CITTADINANZA					
Rispetta i propri doveri, gli altri, l'ambiente e le cose – Riflette sulle esperienze personali e su quelle degli altri - Riconosce e corregge i propri errori – E' disponibile alla collaborazione - Interagisce in gruppo rispettando i ruoli e diversi punti di vista – Partecipa alle attività – Lavora autonomamente - Applica conoscenze e abilità in contesti diversi.					

Anche con riferimento a prove d'esame sostenute con esito molto positivo, ha mostrato specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari:

1.
2.

Attività significative e crediti formativi acquisiti:

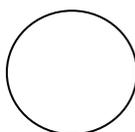
- corso di orientamento e formazione sulla sicurezza degli impianti elettrici civili c/o IPIA - Oschiri
- ALTRO (es. Stage linguistico in Inghilterra, Torneo studentesco di scacchi Regionale/Nazionale)

.....

Buddusò, giugno 2016

Il Dirigente Scolastico

Il Presidente della Commissione d'esame



LEGENDA

LIVELLO	VOTO	DESCRITTORI
Base	6	6. Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
Intermedio	7 - 8	7. Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note o svolge compiti e risolve problemi semplici in situazioni inusuali, compie scelte consapevoli e relativamente autonome, mostrando di sapere utilizzare le discrete conoscenze e le abilità che possiede. 8. Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note e talvolta anche in situazioni inusuali, compie scelte consapevoli con buona autonomia, mostrando di sapere utilizzare le buone conoscenze e le abilità che possiede
Avanzato	9 - 10	9. Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. 10. lo studente svolge compiti e problemi molto complessi in situazioni anche non note, mostrando un'eccellente padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli e originali.



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta è formulato, in maniera collegiale, dal Consiglio di classe, sulla base della media dei voti di condotta delle varie componenti del consiglio stesso.

Se la media tra i vari indicatori è un numero decimale, il C.d.c. definirà il voto da attribuire con gli eventuali arrotondamenti. (DPR 22.06.2009 n.122)

VOTO	FINALITÀ	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Sviluppare un adeguato livello di apprendimento, competenza e responsabilità	FREQUENZA	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari (la somma derivante dal numero di assenze + ritardi + uscite anticipate, non supera il limite di 50 ore)
		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Segue in modo attivo, costruttivo e propositivo la vita scolastica, dimostrando interesse per le attività proposte dai docenti.
		CONSEGNE E MATERIALE SCOLASTICO	Rispetta in modo puntuale e costante le consegne, è sempre provvisto del necessario materiale scolastico (materiale per attività sportive, libri di testo e quaderni...).
	Rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituto	RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE	Rispetta sempre le disposizioni organizzative: spazi e criteri per l'intervallo, modalità e l'orario per il consumo della merenda, orari di accesso alla biblioteca.
		USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Rispettare i propri doveri	RISPETTO DEL REGOLAMENTO	Rispetta il regolamento, non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
Acquisire i principali valori di cittadinanza, convivenza civile e responsabilità dei propri diritti	COMPORTEMENTO	L'alunno/a ha un atteggiamento sempre corretto, responsabile e consapevole nei confronti di tutti i soggetti della scuola, rispetta le libertà individuali di tutti, si comporta in ogni momento della vita scolastica, in modo adeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone.	

VOTO	FINALITÀ	INDICATORI	DESCRITTORI
9	Sviluppare un adeguato livello di apprendimento,	FREQUENZA	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari (la somma derivante dal numero di assenze + ritardi + uscite anticipate, non supera il limite di 75 ore)



	competenza e responsabilità	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Segue in modo attivo e costante la vita scolastica, dimostrando interesse per le attività proposte dai docenti.
		CONSEGNE E MATERIALE SCOLASTICO	Rispetta in modo puntuale e costante le consegne, è sempre provvisto del necessario materiale scolastico (materiale per attività sportive, libri di testo e quaderni...).
	Rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituto	RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE	Rispetta sempre le disposizioni organizzative: spazi e criteri per l'intervallo, modalità e l'orario per il consumo della merenda, orari di accesso alla biblioteca.
		USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Rispettare i propri doveri	RISPETTO DEL REGOLAMENTO	Rispetta il regolamento, non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
Acquisire i principali valori di cittadinanza, convivenza civile e responsabilità dei propri diritti	COMPORAMENTO	L'alunno/a ha un atteggiamento sempre corretto nei confronti di tutti i soggetti della scuola, rispetta le libertà individuali di tutti, si comporta, in ogni momento della vita scolastica, in modo adeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone.	

VOTO	FINALITÀ	INDICATORI	DESCRITTORI
8	Sviluppare un adeguato livello di apprendimento, competenza e responsabilità	FREQUENZA	Frequenta con regolarità le lezioni e ma talvolta non rispetta gli orari (la somma derivante dal numero di assenze + ritardi + uscite anticipate, non supera il limite di 100 ore).
		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche, non sempre assume un ruolo attivo nel dialogo educativo.
		CONSEGNE E MATERIALE SCOLASTICO	Rispetta nella maggior parte dei casi, è solitamente provvisto del necessario materiale scolastico (materiale per attività sportive, libri di testo e quaderni...).
	Rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituto	RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE	Rispetta sempre le disposizioni organizzative: spazi e criteri per l'intervallo, modalità e l'orario per il consumo della merenda, orari di accesso alla biblioteca.
		USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.



	Rispettare i propri doveri	RISPETTO DEL REGOLAMENTO	Rispetta il regolamento, non ha a suo carico provvedimenti disciplinari se non richiami verbali.
	Acquisire i principali valori di cittadinanza, convivenza civile e responsabilità dei propri diritti	COMPORAMENTO	L'alunno/a ha un atteggiamento nel complesso corretto nei confronti di tutti i soggetti della scuola, rispetta le libertà individuali di tutti, si comporta in modo adeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone, anche se alcune volte mostra pretestuosi atteggiamenti polemi nei confronti dei compagni e dei docenti.
OT O	FINALITÀ	INDICATORI	DESCRITTORI
7	Sviluppare un adeguato livello di apprendimento, competenza e responsabilità	FREQUENZA	Non frequenta con assiduità le lezioni e non rispetta gli orari (la somma derivante dal numero di assenze + ritardi + uscite anticipate, non supera il limite di 125).
		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Segue in modo passivo e marginale la vita scolastica, dimostrando poco interesse per le attività proposte dai docenti.
		CONSEGNE E MATERIALE SCOLASTICO	Non sempre rispetta in modo puntuale le consegne e alcune volte è provvisto del necessario materiale scolastico (materiale per attività sportive, libri di testo e quaderni...).
	Rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituto	RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE	Non sempre rispetta le disposizioni organizzative: spazi e criteri per l'intervallo, modalità e orario per il consumo della merenda, orari di accesso alla biblioteca.
		USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	Utilizza in maniera poco accurata il materiale e le strutture della scuola.
	Rispettare i propri doveri	RISPETTO DEL REGOLAMENTO	Non rispetta sempre il regolamento: ha a suo carico provvedimenti disciplinari (massimo tre richiami scritti; allontanamento di un giorno dalle lezioni,...).
	Acquisire i principali valori di cittadinanza, convivenza civile e responsabilità dei propri diritti	COMPORAMENTO	L'alunno/a ha un atteggiamento non sempre corretto, responsabile e consapevole nei confronti di tutti i soggetti della scuola, non sempre rispetta le libertà individuali di tutti, assume comportamenti non sempre adeguati alle circostanze, ai luoghi, alle persone.

VOT O	FINALITÀ	INDICATORI	DESCRITTORI
6	Sviluppare un adeguato livello di apprendimento, competenza e responsabilità	FREQUENZA	Non frequenta con assiduità le lezioni e non sempre ne rispetta gli orari (la somma derivante dal numero di assenze + ritardi + uscite anticipate, non supera il limite di 175).



		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Segue con scarso interesse le attività proposte dai docenti e alle attività integrative.
		CONSEGNE E MATERIALE SCOLASTICO	Rispetta saltuariamente le consegne, è spesso sprovvisto del necessario materiale scolastico (materiale per attività sportive, libri di testo e quaderni...).
	Rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituto	RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE	Rispetta saltuariamente le disposizioni organizzative: spazi e criteri per l'intervallo, modalità e orario per il consumo della merenda.
		USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.
	Rispettare i propri doveri	RISPETTO DEL REGOLAMENTO	Non rispetta sempre il regolamento, ha a suo carico provvedimenti disciplinari (più di tre richiami scritti; allontanamento dalle lezioni per minimo due giorni).
	Acquisire i principali valori di cittadinanza, convivenza civile e responsabilità dei propri diritti	COMPORAMENT O	L'alunno/a ha un atteggiamento poco corretto nei confronti di tutti i soggetti della scuola, non rispetta le libertà individuali di tutti, si comporta in ogni momento della vita scolastica, in modo poco adeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone.

VOTO	FINALITÀ	INDICATORI	DESCRITTORI
5	Sviluppare un adeguato livello di apprendimento, competenza e responsabilità	FREQUENZA	Non frequenta con assiduità le lezioni e non sempre ne rispetta gli orari (la somma delle ore, derivante dal numero di assenze + ritardi + uscite anticipate, supera il limite di 247,5 ore). [Cfr. dettaglio Regolamento Applicativo del limite Assenze]
		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Segue con scarso interesse le attività proposte dai docenti e disturba spesso durante le lezioni.
		CONSEGNE E MATERIALE SCOLASTICO	Rispetta saltuariamente le consegne, è spesso sprovvisto del necessario materiale scolastico (materiale per attività sportive, libri di testo e quaderni...).
	Rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituto	RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE	Rispetta saltuariamente le disposizioni organizzative: spazi e criteri per l'intervallo, modalità e l'orario per il consumo della merenda.
		USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.



	Rispettare i propri doveri	RISPETTO DEL REGOLAMENTO	Non rispetta il regolamento, rendendosi responsabile di comportamenti di particolare gravità, sanzionati da provvedimenti che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.
	Acquisire i principali valori di cittadinanza, convivenza civile e responsabilità dei propri diritti	COMPORAMENT O	L'alunno/a ha un atteggiamento scorretto e arrogante nei confronti di tutti i soggetti della scuola, non rispetta le libertà individuali di tutti, si comporta in ogni momento della vita scolastica, in modo inadeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone.